

COPIA OMAGGIO

# Lo Jonio



## ESTATE IN MUSICA

**Concerti all'alba  
col Magna Grecia Festival  
aspettando il Valle d'Itria**

FORUM  
IN MASSERIA



**> PARATA DI "VIP"**  
AL FORUM IN MASSERIA  
CON BRUNO VESPA

# SKODA

## Nuovo Kamiq



### Fino a 7.000 € di vantaggi

da **135 €**  
al mese

**Anticipo 0 solo con Ecoincentivi**  
**Tasso extra small 2,49% - TAEG 3,58%**  
**36 mesi - 30.000 km - rata finale 16.247 €**

### D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080

skoda-auto.it     

Škoda Kamiq Black Dots 1.0 TSI 95cv. Prezzo di Listino a € 25.950. Prezzo Promozionato a € 19.271,5 (chiavi in mano IPT esclusa) calcolato tenendo in considerazione un contributo delle concessionarie Škoda pari ad € 3.660,00 ed un contributo statale pari ad € 2.000,00 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dal DPCM 6 aprile 2022, come modificato dal DPCM 4 agosto 2022, e dal DPCM 20.05.2024 (pubblicato il 25.05.2024), salvo esaurimento fondi statali. Offerta valida fino al 30/06/2024 in caso di permuta e sottoscrizione di finanziamento Škoda Clever Value e Extended Warranty da 270€. Esempio di finanziamento Škoda Clever Value: Anticipo € 0 - Finanziamento di € 19.631,50 in 35 rate da € 135,00. Interessi € 1.340,27 - TAN 2,49% fisso - TAEG 3,58% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 16.246,77 per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. Al termine è possibile saldare, rifinanziare o restituire l'auto, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km - Spese istruttoria pratica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 19.631,50 - Spese di incasso rata € 3,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 49,07 - Importo totale dovuto dal richiedente € 21.140,84. Offerta valida per cliente privato - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Škoda. Salvo approvazione Škoda Financial Services. La vettura raffigurata è indicativa della gamma Kamiq e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,7 - 6,0. Emissioni CO2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 129-137. Dati riferiti a Škoda Kamiq Monte Carlo 1.5 TSI 110kW (150 CV). I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO2 sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Škoda, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Škoda Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Škoda Clever Value è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A.



**Lo Jonio**

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto  
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

**Canale 85 srl**

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2  
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

**Pierangelo Putzolu**

direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

**Leo Spalluto**

direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

**Alessandro Todaro**

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

**Puntolinea**

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

**Mediamente Pubblicità**

mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

**Eprinting.it**

Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

**Email**

redazione@lojonio.it

# Contenuti

29 GIUGNO 2024 • ANNO VIII • N. 332

## TURISMO&AMBIENTE

**04 RITORNA IL "CANYON BALOON FESTIVAL"**

## SPECIALE TECNOPOLIS

**06 CALLIOPE, MISSIONE COMPIUTA**

**08 GENOTOXIC TEST E DETOXC PROGRAM**

## ECONOMIA&AMBIENTE

**10 IL REPORT FINALE DI TEF 2024**

## ENOGASTRONOMIA

**13 L'ITALIA DEI MILLE VINI**

## EDILIZIA

**14 IL PINQUA DI PAOLO VI SI MUOVE**

## RIGENERAZIONE URBANA

**16 OTTO MILIONI PER RIDISEGNARE IL VOLTO DEL "PAOLO VI"**

## LE ASSOCIAZIONI

**17 SOLIDARIETÀ E CULTURA AL PRIMO POSTO**

## TRASPORTI

**18 CTP, APPROVATO IL BILANCIO 2023**

## DITELO

**AL COMMERCIALISTA**

**20 COME FUNZIONA**

**IL SUPERBONUS ASSUNZIONI**

**DITELO ALL'ORTOPEDICO**

**21 LA LUSSAZIONE AL GOMITO**

**DITELO ALL'OTORINO**

**22 OTOTOSSICITÀ**

**L'AVVELENAMENTO DELL'ORECCHIO**

## RASSEGNA

**23 L'AMORE È UNA CAMERA A GAS?**

## L'OPINIONE

**25 UNA SECESSIONE DEI RICCHI DAI POVERI**

## L'EVENTO

**26 GRANDE SUCCESSO PER ART D'OR**

## FORUM IN MASSERIA

**28 LA NUOVA EUROPA**

## SPETTACOLI

**30 IL FESTIVAL SCALDA I MOTORI**

**32 CONCERTI AL TRAMONTO**

**34 «PIANO LAB»**

**IL FESTIVAL CHE UNISCE MUSICA E BELLEZZA DEI LUOGHI**

**37 DIECI FILM DA NON PERDERE**

## I LIBRI DELLA SETTIMANA

**38 IL PROFUMO DELLA LIBERTÀ, E IL SUO PESO**

**39 PUGLIA PROTAGONISTA CON BRUNELLO**

**40 LA DISCIPLINA DELLA PESCA**

## CULTURA

**42 PIER PAOLO PASOLINI:**

**LA FORZA DELLA PASSIONE**

## I NOSTRI COGNOMI

**43 DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI**

## SPORT

**44 PILOTI IN FERMENTO**

**PER LA "8 ORE VALLE D'ITRIA"**

**46 DOPPIA FESTA PER IL FABS PADEL CENTER**

# Ritorna il “Canyon Balloon Festival”



Dal 29 giugno al 6 ottobre 2024 le mongolfiere da tutta Europa coloreranno i cieli pugliesi fra Marina di Ginosa, Castellaneta, Palagiano (Chiatona), Palagianello e Laterza

**D**opo il successo dello scorso anno, anche questa estate le mongolfiere tornano a volare sulla Puglia per offrire a residenti e turisti una prospettiva unica e affascinante del meraviglioso patrimonio paesaggistico della Terra delle Gravine.

È tutto pronto per il “Canyon Balloon Festival”, la seconda edizione del più importante raduno di mongolfiere della Puglia che dal 29 giugno al 6 ottobre 2024 porterà in provincia di Taranto fino a 15 palloni colorati, provenienti dall'Italia e dall'Europa, che si alzeranno in volo all'alba e al tramonto.

“Penso che un sogno così non ritorni mai più”: quest'anno il claim è un omaggio a Domenico Modugno, nel trentennale dalla sua scomparsa, e alla sua “Nel blu dipinto di blu” che, diffusa nell'immaginario collettivo come “Volare”, saprà ispirare e ricondurre all'esperienza principale dell'evento.

La manifestazione, organizzata dal consorzio Landing on South Italy - Mongolfiere al Sud Italia, vedrà la sua prima tappa il 29 e 30 giugno a Marina di Ginosa (Lido La Baita), per poi proseguire il 13 e 14 luglio a Castellaneta (Contrada Zirifico), il 25 agosto a Palagiano (marina di Chiatona - Lungomare Marinarai d'Italia), il 14 e 15 settembre a Palagianello (Parco naturale attrezzato) e infine il 4, 5 e 6 ottobre a Laterza (Agriturismo Nigro), dove si svolgeranno anche i voli liberi.

Cinque comuni coinvolti con altrettante location denominate “villaggi dell'aria”. Cinque weekend arricchiti da numerose esperienze alla scoperta del patrimonio identitario dell'area ionica e dei suoi prodotti turistici tra percorsi enogastrono-

mici nelle Masserie, escursioni in mare, gravine e chiese rupestri, trekking sul cammino materano, laboratori didattici per i più piccoli e iniziative sportive per tutta la famiglia. Tra le varie novità, per tutti gli appassionati di mongolfiere, imperdibile l'appuntamento con i laboratori nell'Iglù de vent, in programma a Laterza l'1, 2, 3 e 4 ottobre, durante i quali i partecipanti potranno imparare a riutilizzare i materiali e con tecniche di taglio e cucito realizzeranno un iglù, ovvero una mongolfiera riciclata destinata a diventare contenitore culturale che la sera si illuminerà come una lampadina.

“Canyon Balloon Festival” è un evento promosso da Regione Puglia, Assessorato al Turismo con Pugliapromozione e Teatro Pubblico Pugliese a valere su fondi Poc Puglia 2014-2020 - Asse VI azione 6.8 - in collaborazione con i Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello e Laterza.

«Quest'anno il Festival delle mongolfiere si arricchisce di tante novità dopo il notevole interesse suscitato nella passata edizione che ha movimentato circa 10mila persone nelle tappe della manifestazione – dichiara l'assessore al Turismo della Regione Puglia, Gianfranco Lopane. Viste le numerose richieste

di prenotazione, sia per i voli che per le esperienze a terra, abbiamo voluto che si organizzasse una seconda edizione con più mongolfiere ed eventi collaterali, con la possibilità di prenotare attraverso un unico canale. Ma non solo. Si è aggiunta anche Palagiano, con marina di Chiatona, facendo in modo che più comuni della Terra delle Gravine partecipassero all'iniziativa».

Secondo gli organizzatori, l'obiettivo centrale del Festival delle mongolfiere è la promozione della Terra delle Gravine: «Il grande riscontro di partecipazione che abbiamo registrato l'anno scorso ci ha convinto ad investire anche nel 2024 su questo progetto – ha spiegato l'accountable manager di Mongolfiere al Sud Italia, Francesco Ruggieri – raddoppiando il numero di mongolfiere presenti, da 8 dell'anno scorso alle 15 attese quest'estate da tutta Europa, e far conoscere anche ai piloti internazionali le bellezze della Puglia in modo da renderli ambasciatori pugliesi in Europa e nel Mediterraneo. Ci auguriamo che nei prossimi anni un numero sempre maggiore di equipaggi vorranno scegliere questa terra come location ideale per i voli in mongolfiera, con la stella polare dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026».



## “LA REPUBBLICA SOTTO PROCESSO”

“Goffredo Buccini ha scritto un piccolo capolavoro sulla storia giudiziaria della Repubblica Italiana, in particolare da Mani pulite fino ai giorni nostri. Un libro che vale la pena di leggere soprattutto per chi si è occupato e ha seguito queste vicende, e anche per chi pensava, come pensavo io da giovane, che l'azione penale potesse cambiare il mondo. L'azione penale non ha cambiato il mondo. Un libro molto interessante, sincero, che cerca di ricostruire la verità, dal punto di vista di un grande giornalista, su una storia che non si è ancora conclusa, quella del rapporto tra istituzioni e magistratura nell'Italia contemporanea”.

Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano a margine della presentazione del volume “La Repubblica sotto processo – storia giudiziaria della politica italiana 1994-2023” (Editori Laterza), al Kursaal Santalucia di Bari, alla presenza dell'autore Goffredo Buccini, giornalista del Corriere della Sera.

All'evento, introdotto da Maria Laterza (Libreria Laterza), è moderato dal caporedattore del Corriere del

Mezzogiorno, Michele Pennetti, sono intervenuti, oltre al presidente Emiliano, l'avvocato Michele Laforgia e il viceministro alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto.





# KE RATE!

RATE MINI, PRESTITO IMBATTIBILE.

## RataBassotta®

IL PRESTITO IN PICCOLE RATE.

Prestiti fino a 75.000€

CHIAMATA GRATUITA

800-90.46.47



TARANTO: VIA D'AQUINO, 30/34

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. - CIS SRL - Iscrizione OAM n. A3482

★ ★ ★ ★ ★

★ Trustpilot

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente in senso dell'articolo 54 del DPR 180/1990. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante.

## Calliope, missione compiuta

Dalla ricerca alle start-up. Ecotossicologia dei metalli pesanti e il Geno Toxic Test: un successo l'evento organizzato a Taranto da Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico



Si è concluso con grande successo l'evento "Calliope: dalla ricerca alle start-up. Ecotossicologia dei metalli pesanti e il GenoToxic Test", tenuto

martedì 18 giugno presso l'Urban Health Center dei BAC, a Taranto. L'iniziativa, organizzata da Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico nell'ambito del progetto CALLIOPE - Casa dell'Innovazione per il One Health del Comune di Taranto, finanziata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ha riunito un folto pubblico di esperti, ricercatori, professionisti della salute e cittadini per approfondire il tema dell'impatto dei metalli pesanti sulla salute umana e ambientale e per scoprire le soluzioni innovative sviluppate in questo campo. In un contesto come quello di Taranto sempre alla ribalta per i problemi ambientali indotti soprattutto dalla presenza dell'Ex ILVA, il tema dell'evento va a toccare il delicatissimo impatto che questo ha sulla salute dei cittadini e che si proietta sul futuro di tutti. In questo senso l'approccio One Health che contraddistingue il progetto CALLIOPE riconosce l'interconnessione profonda tra la salute umana, animale e dell'ecosistema e contribuisce ad affrontare le sfide sanitarie globali: nell'evento è stato declinato in diversi interventi che hanno sottolineato la necessità di una visione olistica e di una collaborazione tra diverse discipline per

la tutela della salute.

La giornata è stata ricca di spunti interessanti, a partire dalla presentazione del progetto CALLIOPE da parte di Luisa Lampignano, in rappresentanza del team del Comune di Taranto che guida questo importante progetto. Sono stati illustrati i diversi ambiti di ricerca e le attività in corso, con un focus particolare sui prototipi sinora sviluppati all'interno del partenariato - dal nido smart per il gabbiano reale alle boe sottomarine, dalla biobanca ai sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Particolare attenzione è stata dedicata al GenoToxic Test, un innovativo test sviluppato dalla start-up Genotoxic,



Annamaria Annicchiarico,  
direttore generale e amministratore unico di Tecnopolis

nata proprio all'interno dell'ecosistema CALLIOPE, per merito del Prof. Aldo Galeandro nella sua qualità di responsabile scientifico dell'area salute di Tecnopolis, partner del progetto ed incaricato fra l'altro della disseminazione di risultati. Il test, che non si limita a valutare il rischio cardiovascolare, ma propone anche un programma di detossificazione personalizzato, rappresenta un importante passo avanti nella prevenzione e nella cura delle malattie cardiovascolari associate all'esposizione ai metalli pesanti.

L'evento ha esplorato anche diverse frontiere dell'innovazione in campo medico, parte delle quali ha direttamente contribuito alla ricerca che ha condotto alla nascita della startup Genotoxic. Si è parlato, infatti, dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per lo sviluppo di modelli previsionali del rischio cardiovascolare, della nutraceutica come un efficace strumento per contrastare lo stress ossidativo indotto dai metalli pesanti e di nuovi modelli di medicina preventiva basati sull'approccio One Health. Questo approccio è la risposta migliore per affrontare le sfide della salute in un mondo complesso e fortemente interconnesso come quello odierno. Diviene fondamentale ricercare e promuovere sinergie tra le diverse competenze - come da più parti evidenziato. Questa è la sfida che CALLIOPE ha voluto cogliere, con un ampio partenariato di oltre 30 partner che mette a disposizione competenze in ambiti complementari per fare ricerca e innovazione con importanti ricadute sul



territorio tarantino. Di fondamentale importanza è la promozione del percorso di trasferimento tecnologico che attraverso la sperimentazione e la realizzazione di prototipi aiuta a rendere tangibili i risultati della ricerca, fino a portare alla nascita di startup e imprese pronte per commercializzare e immettere sul mercato i prodotti sviluppati. In questo senso, la storia di Genotoxic, introdotta dalla dott.ssa Annamaria Annicchiarico, Direttore Generale di Technopolis, è illustrata dal dott. Giuseppe Di Ponzio, è un esempio tangibile di come la ricerca scientifica possa tradursi in soluzioni concrete per la tutela della salute, in pieno approccio One Health, grazie al contributo di fisici, medici, esperti della nutrizione. E, a conclusione di questo processo, la creazione di una startup rappresenta la valorizzazione economica e commerciale degli sforzi fatti e ne distribuisce i benefici sui destinatari finali.

L'ampio interesse del tema è stato confermato anche dalla presenza di interventi da parte di alcuni degli enti patrocinanti, che sono andati oltre il semplice saluto istituzionale. Il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Taranto, dott. Francesco Settembrini, e il Presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Taranto, dott. Cosimo Nume, hanno sottolineato l'importanza di fare rete e di contribuire con le professionalità dei diversi settori all'avanzamento della ricerca e dell'innovazione, in particolare sull'ecotossi-

ologia dei metalli pesanti – un tema di fondamentale importanza, ancor più per un territorio come quello di Taranto.

Il ruolo di medici e farmacisti è fondamentale nel rapporto con l'utilizzatore finale del test, che per quanto di facilissima somministrazione, non può certo essere lasciato da gestire al solo paziente: è fondamentale, infatti, non solo spiegare chiaramente quello che il test rappresenta ma anche governare la strategia di intervento che ne deriva e soprattutto controllare e monitorare periodicamente i risultati per eventualmente correggerla o integrarla.

La dott.ssa Lucia Minutello, Vicepresidente di Confindustria Taranto con delega per Ricerca e Innovazione, ha in tal senso evidenziato come sia importante favorire il trasferimento tecnologico e la comunicazione tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, per rendere concrete ed efficaci le azioni di ricerca e innovazione portate avanti in quest'ambito, sottolineando come nei vari settori coperti dalle aziende presenti sul territorio la sostenibilità da tutti i punti di vista stia divenendo una priorità assoluta, e dichiarando un esplicito interesse a proseguire nella collaborazione sul tema globale della innovazione tecnologica. In questo processo, altrettanto fondamentale è la partecipazione attiva della comunità, come sottolineato dalla prof.ssa Maria Casola, Delegata alla Terza Missione per il Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari: un

elemento chiave per un'adeguata identificazione dei bisogni e per il successo delle strategie di prevenzione e tutela della salute.

Altro elemento chiave, evidenziato tanto dal Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Taranto quanto dall'Assessore alla Pubblica Istruzione e Università, avv. Desirée Petrosillo, riguarda l'importanza di promuovere la cultura scientifica e la formazione per assecondare il cambiamento, per accompagnare l'adozione dell'innovazione e per assicurare che le tecnologie avanzate siano sfruttate in tutte le loro potenzialità, in maniera efficace e tempestiva. Accanto a tutto questo viene ribadito l'impegno del Comune di Taranto a proseguire sulla strada tracciata da CALLIOPE a vantaggio della salute dei propri cittadini con l'aiuto di tutto quanto di meglio la scienza e la tecnologia possono concretamente offrire.

L'evento ha quindi rappresentato un'importante occasione per mettere in luce il valore della ricerca e dell'innovazione come strumenti per affrontare le sfide attuali e future in tema di salute. Gli spunti emersi dai diversi interventi offrono una base solida per lo sviluppo di nuove strategie, rendono concreta l'esistenza di un vero e proprio ecosistema solidale pronto a coordinarsi perché le buone intenzioni dell'One Health divengano realtà e concretizzano soluzioni per la tutela della salute del pianeta e delle persone.

# Genotoxic test e detoxic program

L'ultima frontiera sulla relazione Ambiente-DNA, per conoscere gli effetti degli inquinanti sulla nostra salute e prevenirne le conseguenze con una disintossicazione personalizzata



inquinamento prodotto dall'uomo torna indietro come un boomerang a chi lo ha causato, anche contro la sua stessa volontà; anche quan-

do pensiamo di attuare una vita relativamente sana siamo lo stesso bombardati da veleni e, tra questi, un posto d'onore spetta ai metalli pesanti.

La loro presenza non solo predispone a quasi tutte le patologie degenerative, ma è ormai malattia a sé stante: ciò vuol dire che siamo drammaticamente passati, negli ultimi anni, da un concetto vago di prevenzione a malattia vera e propria che comprende tutta una serie di sintomi che vanno curati per evitare l'insorgenza di patologie degenerative ancor più temibili (infarto, trombosi, ictus, neoplasie, Alzheimer, ecc.).

Come tutte le patologie cronicodegenerative l'intossicazione da metalli pesanti si sviluppa sulla base di una predisposizione genetica e per questo motivo i ricercatori dei dipartimenti di Fisica dell'Università di Bari e di Tecnologia Medica del Parco Scientifico e Tecnologico di Bari TECNOPOLIS PST, in collaborazione con la Fondazione DD Clinic di Caserta, hanno sviluppato un test (Genotoxic) che consente di ottenere un indice di valutazione del rischio cardiovascolare basato su un algoritmo di Intelligenza Artificiale che incrocia una serie ben definita di polimorfismi genetici rilevati dalla saliva con i metalli

pesanti presenti nell'organismo umano e rilevati tramite mineralometria tissutale del capello. Tali informazioni permettono una disintossicazione personalizzata e su base algoritmica (Detoxic Program). Il test è stato messo a punto e viene attualmente commercializzato dalla start up innovativa GENOTOXIC srl che ha sede nel Parco Scientifico ed è una delle prime start up generate nell'ambito del progetto CALLIOPE- ONE HEALTH- Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Taranto.

## Genotoxic test

Il test si effettua tramite un prelievo di mucosa buccale e un prelievo di capelli. I

risultati del doppio test offrono sia il quadro dei principali polimorfismi genetici del soggetto, sia l'analisi delle quantità di minerali nutrizionali e metalli pesanti espressi in mg/kg. Pertanto, il paziente nonché il suo medico o nutrizionista o farmacista, avrà a sua disposizione tre indici:

1. Indice di rischio cardiovascolare quotato da 1 a 3
  2. Indice di bioaccumulo: da 0 a 1 (in decimali)
  3. Indice correlato dei primi due per la stadiazione ed il programma terapeutico disintossicante (GenoDetoxic Program) sotto forma di score che va da 1 a 3,9.
- Come vanno interpretati questi indici di rischio?

Il primo, denominato indice di rischio cardiovascolare, quantifica appunto il rischio di eventi cardiovascolari maggiori quali l'infarto, l'ictus, la trombosi sulla base di tre classi:

- basso
- medio
- alto

Tale indice può essere variato a seconda delle micro-modifiche del Dna, cosiddette alterazioni genetiche, del soggetto esaminato e che caratterizzano la sua disponibilità all'adattamento nell'ambiente. Questo quadro descritto nel referto in modo puntuale non è modificabile nel breve periodo, ma concorre ad inquadrare le correlazioni con i metalli rilevati. Questa base informativa di tipo "epigenetico" rappresenta quindi la base informativa di partenza per programma-



Giuseppe Di Ponzio



Il professor Aldo Galeandro



re il percorso di disintossicazione. Il secondo è l'Indice di bioaccumulo: misura la quantità di metalli accumulati dall'organismo dei pazienti in funzione, e questo dipende dallo stile di vita del soggetto, dell'alimentazione assunta, dei luoghi di vita e di lavoro e delle abitudini (sport, sedentarietà ecc.). Ambiente di vita e alimentazione sono alla base dell'accumulo dei metalli. L'informazione ottenuta con il secondo indice è di enorme importanza poiché, la capacità di sviluppare la malattia è legata alla incapacità dell'organismo di eliminare gli inquinanti e alcuni soggetti sono geneticamente predisposti ad accumularli. La scala di misurazione è compresa fra 0 e 1 (0 minimo accumulo, 1 massimo accumulo).

Il terzo indice, lo score di Detoxic Program (che può variare da 1,0 a 3,9), rappresenta il valore di riferimento per valutare l'efficacia del percorso disintossicante, supportato da un programma dietetico, integrato con un programma nutraceutico, che il nutrizionista potrà mettere a punto grazie alle note a lui indirizzate e allegate al referto. Esso permette, a distanza di un tempo opportuno, di valutare i risultati della strategia disintossicante intrapresa o di modificarla nella direzione attesa.

Da sottolineare che, grazie ad una apposita formazione per l'utilizzo di piattaforma dedicata, lo stesso nutrizionista potrà personalizzare sempre più marcatamente tale disintossicazione, coerentemente con il quadro clinico del soggetto in trattamento.

**Il GenoDetoxic Center : un Centro di Eccellenza per la Disintossicazione dai Metalli Pesanti**

Genotoxic, coerentemente con il percorso intrapreso nell'ambito della ricerca clinica applicata e con uno sguardo alla filosofia del OneHealth, non si limita esclusivamente alla fase di diagnosi con il suo test sul rischio cardiovascolare, ma al contrario lancia la sfida di generare un modello di supporto alla popolazione, che le consenta di convivere con un quadro ambientale critico. Prendere coscienza che l'ambiente va salvaguardato è il punto di inizio di un processo di lungo periodo di bonifica e recupero dell'equilibrio ambientale contro l'inquinamento già generato e che si verrà a generare nei prossimi decenni. Contestualmente, le persone non possono aspettare un data teorica che sancirà il recupero. Le persone dovranno poter convivere con lo stato dell'ambiente, avviando programmi di prevenzione e trattamento che tutelino la

salute dai possibili rischi di patologie acute e croniche.

La filosofia dei GenoDetoxic center che saranno implementati è quella di fornire soluzioni immediate alla popolazione, in funzione della patologia già diagnosticata oppure del rischio potenziale che si potrà indagare grazie alle indagini genetiche dei polimorfismi. Questa opzione sarà quindi l'opportunità per suggerire a medici e nutrizionisti un programma che aiuti i soggetti in trattamento ad avviare adeguati programmi coerenti con il proprio stato di salute, al fine di disintossicarli, e monitorarli nel tempo, anche per proporre un cambio di paradigma di vita personale.

L'ausilio della intelligenza artificiale permette di profilare in modo univoco e puntuale un programma specifico che risponda al quadro epigenetico del soggetto, in correlazione con il livello di intossicazione riscontrato in quel momento. Adeguati momenti di follow up consentono poi di rilevare le modifiche dei valori di intossicazione e guidare il medico o nutrizionista nel correggere e/o potenziare il processo di disintossicazione, anche con terapie specifiche di competenza esclusiva dei medici. I punti cardini quindi della strategia Genotoxic sono quelli di:

- garantire la qualità dei progetti di ricerca, dei servizi di consulenza e dei piani di disintossicazione attraverso la costituzione di network nazionali e internazionali di università e centri di eccellenza che

contribuiranno allo sviluppo dell'iniziativa;

- garantire l'approccio multidisciplinare e la copertura dell'intera gamma dei servizi con figure professionali di alto livello;
- prevedere la costituzione di un comitato scientifico di altissimo livello che comprenda il meglio delle competenze in campo;

- avviare l'azione di scouting e di marketing territoriale concreta e incisiva;

Non una somma di interventi, ma un sistema strutturato di soluzioni che risponde a due obiettivi prioritari: garantire la possibilità di sviluppare conoscenze e competenze ampie e innovative per fornire soluzioni via via sempre più personalizzate, operando al meglio attraverso sistemi di intelligenza artificiale e generare condizioni di più stretta relazione tra cause e cure per la disintossicazione da metalli pesanti.

Poiché l'Agenda 2030 dell'ONU mira ad assicurare a ogni cittadino del mondo, di ogni età, nazionalità ed estrazione sociale, lo stesso diritto alla salute e al benessere, grazie allo sviluppo di servizi di prevenzione e alla promozione di programmi di ricerca e sviluppo finalizzati a migliorare la salute dei cittadini ed a cogliere nel tempo ulteriori obiettivi molto ambiziosi, Genotoxic intende coniugare prevenzione, disintossicazione da metalli pesanti, salute e benessere. In pratica, vuole essere una iniziativa imprenditoriale ad alta intensità di conoscenza, basata sulla erogazione di servizi innovativi che integrano in maniera virtuosa una nuova offerta di servizi per il benessere e la salute di cittadini.

I Centri GenoDetoxic, infatti, rivolgeranno la propria attenzione a tutti coloro che vorranno migliorare la propria condizione di salute e benessere e permetteranno di esplorare le dinamiche attuali del benessere e dei corretti stili di vita con particolare riferimento ed attenzione a nuovi processi e servizi innovativi per la disintossicazione da metalli pesanti.

Il progetto nelle parti essenziali, si propone di rendere operativo un sistema integrato tra: test e analisi clinica, piano di disintossicazione, corretta alimentazione, attività fisica e correzione del proprio stile di vita.

Un modello, inteso come benessere delle persone e convivenza armoniosa in una comunità. Infatti, tutte queste parti hanno uguale importanza ed a nessuna di queste parti si può rinunciare. In sostanza si tratta di creare un nuovo "laboratorio dedicato alla salute ed al benessere".

# IL REPORT FINALE DI TEF 2024

Un “libro bianco” per non escludere territori e persone dalla transizione giusta

Con la pubblicazione del report finale, si chiude ufficialmente l'edizione 2024 del “TEF – Taranto Eco Forum”.

Un corposo documento di sintesi dei lavori svolti nelle giornate del 23 e 24 maggio scorsi, nella sede del “Dipartimento jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, è l'atto finale dell'evento organizzato da Eurota ETS e RemTech Expo, con l'alto patrocinio del Parlamento Europeo e in co-branding con il Comune di Taranto, oltre che con il sostegno del main partner ENI e di alcuni altri partner come Edison Next e CTE Calliope.

Come pianificato sin dalle prime riunioni del comitato tecnico-scientifico, presieduto da Vito Felice Uricchio (Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto), l'eredità del TEF 2024 è una “mappa” dettagliata del confronto che si è sviluppato nelle otto tavole rotonde dedicate ai temi scelti quest'anno: “Intelligenza artificiale, innovazione reale”, “Safety aziendale”, “Responsabilità sociale d'impresa”, “Biorisanamento, bonifiche e valorizzazione dei rifiuti”, “Blue economy, tra mare e porto”, “Acqua, risorsa preziosa da pro-



Patrick Poggi, presidente di Eurota ETS

teggere”, “Energie rinnovabili, produzione e scambio” e “Mobilità sostenibile, il trasporto del futuro”.

Con ben 94 contributi di alto spessore tecnico e scientifico, il report del TEF 2024 si presenta come una guida aggiornata rispetto alle evoluzioni che stanno avvenendo nei settori dell'ambiente e dell'innovazione, in particolare rispetto alle indicazioni che provengono

dall'Unione Europea con i principi della “transizione giusta”.

«Vogliamo offrire all'intera comunità questo “libro bianco” della transizione giusta, equa e sostenibile per tutti – ha spiegato Patrick Poggi, presidente di Eurota ETS – affinché i cittadini possano familiarizzare con i suoi principi e gli stakeholder possano approfondirne le applicazioni. Per questo abbiamo deciso

di renderlo pubblico e fruibile, oltre che metterlo a disposizione della nostra rete di relazioni: si tratta di un patrimonio condiviso che orienterà meglio le scelte di ognuno. Contiamo di istituire un tavolo istituzionale di confronto basato proprio sui contenuti del report, affinché la partita della transizione giusta sia giocata senza escludere i territori e le persone».

«La povertà energetica è un fenomeno attuale – il commento di Silvia Paparella, consigliera delegata di Ferrara Expo e general manager di RemTech Expo – su cui i Paesi stanno investendo risorse importanti. Di fatto, si tratta di persone singole, o famiglie, che hanno la necessità di poter fruire di servizi essenziali come il diritto a vivere in un ambiente sano, salubre e accogliente. Un fenomeno che, in epoca di cambiamenti climatici, diventa ancora più centrale per la salute ed il benessere dei cittadini. Cambiamenti che rappresentano spesso anche un potenziale pericolo per la salute e un costo sanitario e ambientale. La povertà energetica è sempre più all'attenzione nelle agende della politica nazionale e mondiale e diversi sono gli approcci e le possibili strategie in ottica di risoluzione. Non si tratta di un problema di pochi, ma di un costo ambientale, sanitario e sociale per tutti. Con questo spirito di analisi nasce questo "libro bianco" sulla transizione giusta, promosso dal TEF, nell'intento di mettere a sistema alcune delle best practices e delle proposte che abbiamo incontrato nel corso della sua seconda edizione. L'intento è di condividere alcuni aspetti di una discussione che è in corso e che affonda le sue radici nel pacchetto "Fit for 55" proposto in Europa. Un esempio di come non sia semplice, ma assolutamente possibile lavorare, tutti per la transizione ecologica di pari passo con l'equità sociale».

«Nel nostro Paese i momenti di riflessione, di approfondimento attorno ai temi della transizione, dello sviluppo sostenibile, si registrano dappertutto. Ma il TEF 2024 – ha aggiunto Rinaldo Melucci, sindaco del Comune di Taranto – ha avuto qualcosa che lo ha differenziato dagli altri incontri sullo stesso tema: non è stato banale che si sia svolto a Taranto, proprio un luogo dove la transizione si sta facendo da qualche anno puntando anche a offrire al mercato, agli investitori privati, alla pubblica amministrazione, ai giovani, al sistema di imprese, agli altri stakeholder di territori critici, che devono affrontare le stesse sfide, delle "buone pratiche", le stesse che stanno



attirando con sempre maggiore continuità l'interesse delle politiche europee e tanti investimenti pubblici. Il TEF 2024 ha avuto il pregio di parlare di una transizione che qui, nel capoluogo ionico, è già partita, come del resto dimostra la programmazione degli enti locali, si pensi alle BRT elettriche o ai contenuti dell'accordo di programma per l'ex Ilva che deve condurci verso la decarbonizzazione del modello industriale ereditato dal secolo scorso, un modello obsoleto da cui la città si sta emancipando. Il TEF 2024 è stato di più di un convegno: ha raccontato lo stato dell'arte di questa trasformazione indicando come sintetizzare gli sforzi nella direzione di completare questa transizione che non sarà veloce, che richiederà tempo e impegno, ma che a Taranto ha già avuto inizio».

Dei molteplici spunti rintracciabili nelle oltre 60 pagine del documento, infatti,

è utile sottolinearne alcuni che hanno segnato la centralità del TEF 2024 nel generale dibattito nazionale: gli investimenti sulle fonti energetiche alternative e sull'idrogeno in particolare; l'interazione tra sistemi di trasporto differenti, l'utilizzo di biocarburanti e, appunto, l'imponente progetto delle BRT a Taranto; l'uso della responsabilità sociale d'impresa come leva per la sostenibilità; le nuove frontiere del riciclo chimico delle plastiche o del recupero dei rottami aeroportuali; la grande sfida della protezione delle fonti idriche nell'ottica dell'economia circolare; la sicurezza nelle aziende intesa come valore e non come costo; lo sviluppo della filiera della blue economy con innovazioni di materiali, utilizzo di carburanti alternativi e impianti di rinnovabili off shore; l'intelligenza artificiale con le sue positive implicazioni nella gestione della produzione manifatturiera, ma anche i risvolti etici e legali che il suo abuso può comportare.

Nel report trovano spazio anche due importanti approfondimenti: il primo sui contenuti del "Manifesto della Scienza" presentato dall'Italian Scientists Association, il secondo sulla terza edizione della "call for startup" dell'acceleratore Faros di CDP Venture Capital. Infine, il documento contiene anche una sintesi dei lavori svolti durante la sessione internazionale caratterizzata da oltre 100 collegamenti in streaming, per un totale di circa trenta paesi coinvolti (tra i quali Perù, Brasile, Marocco, Usa, Austria, Grecia, Bangladesh e, naturalmente, Italia), ormai tratto peculiare del "TEF – Taranto Eco Forum".

Il report è consultabile e scaricabile sia sul sito di Eurota ETS, al link <https://bit.ly/4bckAor>, sia su quello di RemTech Expo, al link <https://bit.ly/3xoWNE1>.





**SORRISI ANIMATI**

# **ISCRIZIONI APERTE**

## **Per l'anno educativo 2024/25**

**Ai Numeri**

**351 106 4375  
099 23 11046**

### **Cosa Offre?**

- Attività di supporto scolastico
- Attività sportive
- Servizio trasporto
- Servizio mensa
- Attività laboratoriali (musicali, teatrali artistici ed informatici)
- Attività culturali (escursioni e visite guidate)
- Escursioni e Visite guidate
- Servizio di balneazione nel periodo estivo

Il Centro Diurno "Sorrisi Animati" è un servizio offerto dalla Soc. Coop. La Vela ex art. 52 reg. n. 4/07. Accoglie minori dai 6 ai 17 anni che manifestano particolari bisogni di supporto scolastico, difficoltà relazionali, socializzazione e integrazione o che provengono da famiglie esposte a fragilità sociali o economiche.



Soc. Coop. "La Vela"  
Via Lazazzera 46 - Taranto

Tel +39 351 106 4375

mail [lavelasoc.coop@libero.it](mailto:lavelasoc.coop@libero.it)  
pec [lavelasoc.coop@pec.it](mailto:lavelasoc.coop@pec.it)

# L'Italia dei Mille Vini

Riccardo Cotarella, enologo di fama internazionale, racconta il Belpaese da Nord a Sud a Cantine Due Palme, Cellino San Marco

“L’Italia dei mille vini” firmati Riccardo Cotarella, enologo di fama internazionale, è un evento che nasce da un’idea di Davide Gangi, direttore di Vinoway Italia.

Il 28 e 29 giugno prossimi, a Cellino San Marco – provincia di Brindisi – presso le strutture vinicole e ricettive di Cantine Due Palme si terrà una due giorni dedicata alla degustazione di vini che portano la firma di Cotarella. Una Masterclass che si svilupperà in tre distinti momenti, attraverso la degustazione di vini del nord Italia, di quelli prodotti nel centro Italia e quelli che nascono dal sud del Paese. Sarà un vero e proprio viaggio enoico, unico ed emozionante che permetterà di narrare come meglio non si potrebbe la nostra Italia.

Tre degustazioni uniche nel loro genere che ci permetteranno di assaggiare le tradizioni, i sapori e le storie più profonde dei territori da cui vengono prodotti i vini selezionati.

Saranno tre grandi esperti del settore, a spiegare e raccontare i vini che verranno versati nei calici.

Vinoway Italia, guidata dal Ceo & Founder Davide Gangi, per realizzare tutto questo si è avvalsa anche della disponibilità di Cantine Due Palme e dell’Associazione Chef del Mediterraneo.

Andando nel dettaglio dell’evento, il 28 giugno, presso la sala Mille e Trenta Eventi di Cantine Due Palme (Cellino San Marco) si terranno due delle tre Masterclass con una selezione delle produzioni curata dallo stesso Cotarella.

La prima, in programma, alle ore 16: “Vini del Centro Italia”, sarà condotta da Gigi Brozzoni.

Successivamente la Masterclass vedrà protagonisti i “Vini del Nord Italia” condotta da Gianni Fabrizio.

Il 29 giugno, l’evento riprenderà con

una Masterclass dedicata ai “Vini del Sud Italia”, diretta da Luciano Pignataro, presso la sala Mille e Trenta Eventi di Cantine Due Palme.

Ma ad essere degustati non saranno soltanto vini italiani ma anche vini, sempre curati da Riccardo Cotarella, prodotti in Francia, Spagna e Giappone.

La giornata del 29 proseguirà a Villa Neviera Wine Resort di Cantine Due

Palme con un’interessante Talk Show “Imprenditori ed artisti che hanno investito nel mondo del vino”, moderato da Davide Gangi, durante il quale Riccardo Cotarella ed altri ospiti illustri condivideranno le loro visioni ed esperienze nel settore vinicolo, affrontando temi di attualità e sfide future.

Sarà possibile accedere all’evento solo su invito strettamente personale.



Riccardo Cotarella

# Il Pinqua di Paolo VI si muove

Avviata la cantierizzazione degli interventi di efficientamento energetico dei primi 26 alloggi in piazzale della Liberazione. Il commento di Donato Pascarella, amministratore unico di Arca Jonica

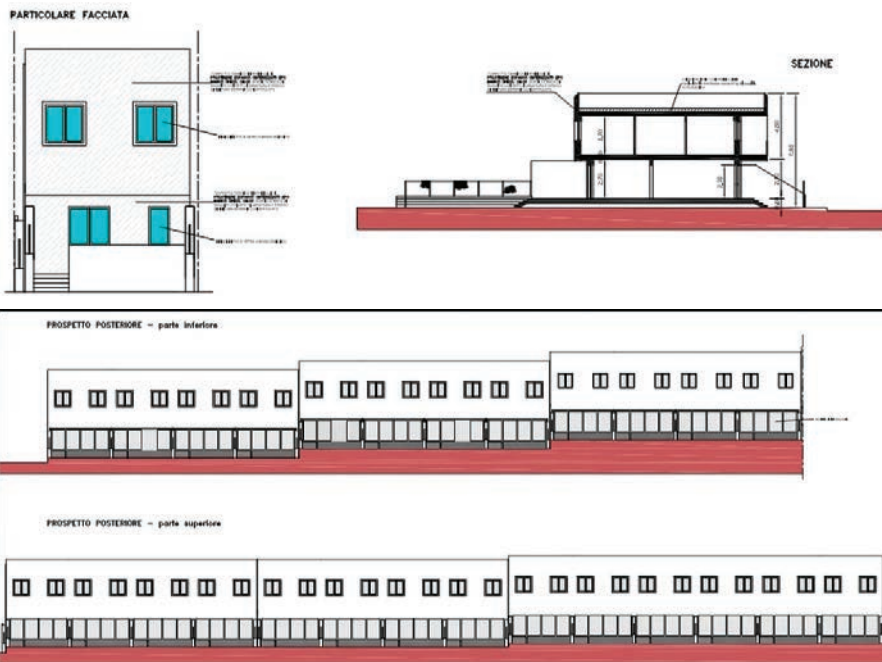
L'avvocato Donato Pascarella

“L'avvio della cantierizzazione dei lavori di efficientamento energetico dei 26 alloggi in Piazzale della Liberazione a Paolo VI ci riempie di felicità ed al tempo stesso di orgoglio per il risultato ottenuto”. E' il commen-

to dell'avvocato Donato Pascarella, amministratore unico di Arca Jonica, per quanto si sta realizzando al quartiere Paolo VI.  
 “Io non posso dimenticare che appena un anno fa il PINQUA di Paolo VI e quello di Città Vecchia versavano in una situa-



zione di grave ritardo con il concreto rischio della perdita del finanziamento. Solo il grandissimo lavoro sinergico sviluppato dagli uffici tecnici di ARCA Jonica e del Comune di Taranto, coordinati rispettivamente dal sottoscritto e da Mattia Giorno, ha consentito di superare l'impasse in cui ci trovavamo. In quei giorni febbrili il rischio di cadere nella consueta metodologia dello scaricabarile istituzionale era dietro l'angolo. Ma io e Mattia non apparteniamo a quel genere di uomini. Noi non abbiamo mollato e quel barile lo abbiamo riempito insieme e lavorando come una unica



squadra, anche di notte, quel medesimo barile lo abbiamo trasportato senza farlo cadere sino al raggiungimento di un traguardo che appartiene all'intera comunità jonica”.

“A breve – conclude Pascarella -

verranno cantierizzati i lavori relativi agli altri 72 alloggi ed a seguire quelli di via Garibaldi in Città Vecchia. Andiamo avanti così, convinti come siamo che la rete istituzionale può consentire di superare ogni ostacolo”.



-Ecografia Mammaria  
 -Ecografia Pelvica  
 -Ecografia dei Cavi ascellari  
 -Ecografia Tiroidea

PACCHETTO DONNA

~~150,00~~

80,00€

POLIAMBULATORIO MEDICO OTOSALUS - TARANTO VIA C. BERGAMINI 2/C



# Otto milioni per ridisegnare il volto del “Paolo VI”

Il Programma “PINQuA” entra nella sua fase decisiva. Convocata la conferenza di servizi per quattro grandi opere che riguarderanno il popoloso quartiere cittadino, sempre più al centro del progetto di rigenerazione urbana voluto dall’Amministrazione Melucci

**I**l piano di interventi dell’Amministrazione Melucci che punta alla rigenerazione e naturalizzazione del quartiere “Paolo VI” di Taranto fa registrare un deciso passo in avanti. La responsabile della Direzione Pianificazione Urbanistica Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo, ing. Simona Sasso, ha convocato la conferenza di servizi per la valutazione delle determinazioni e dei pareri di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto che dovrà riqualificare diverse aree ed infrastrutture pubbliche del popoloso rione cittadino.

Infatti, sulla scorta di quanto prevede il Programma “PINQuA ID 118 RInaTA Paolo VI”, il quartiere sarà soggetto ad una serie di rilevanti interventi per un importo che sfiora complessivamente gli 8 milioni di euro. Nello specifico, si procederà alla riconfigurazione degli spazi pubblici aperti di Piazza della Liberazione (per i lavori è stata prevista una spesa di 4.478.971,46 euro) e degli spazi verdi nell’area ricompresa fra via 4 Novembre, viale 2 Giugno e viale della Repubblica a cui si aggiungono gli orti urbani, lo spazio serra ed il parcheggio attrezzato (l’importo complessivo è pari ad un milione e 292mila 689 euro). Gli altri lavori previsti riguarderanno, da un lato, la realizzazione dell’itinerario ciclo-pedonale di interesse naturalistico verso il Mar Piccolo ed il fiume Galeso, e,

dall’altro, il potenziamento dell’accessibilità materiale e immateriale al quartiere “Paolo VI” con la riconfigurazione e l’adeguamento della viabilità fra via 4 Novembre e viale 2 Giugno (oltre un milione e 454mila euro la spesa). Oggetto della conferenza dei servizi saranno pure le opere di riconfigurazione di spazi pubblici aperti al quartiere, in particolare il Piazzale antistante all’edificio ERP (72 Alloggi) in viale 2 Giugno (l’importo sarà pari a 774.094,96 euro).

Il Programma PINQuA prevede anche opere che non saranno oggetto della convocata conferenza di servizi come il recupero e l’allestimento dell’Ex Mercato coperto di Viale della Repubblica (3 milioni di euro) o la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, come l’edificio di ERP, 72 alloggi, di viale Due Giugno (2.900.000 euro). Interventi che testimoniano la grande at-

tenzione dell’Amministrazione comunale verso i progetti di rigenerazione urbana, soprattutto quelli riguardante le zone periferiche cittadine.

“Con il programma PINQuA, - ha dichiarato il sindaco Melucci- abbiamo avuto l’opportunità di presentare un interessante progetto di riqualificazione urbana che riguarda il quartiere Paolo VI. Questo prevede la rigenerazione urbana di tutta l’area a sud del rione, con la creazione, ad esempio, di un grande parco urbano, orti, aree verdi attrezzate, oltre alla riqualificazione di alloggi di edilizia residenziale popolare e al recupero dell’ex mercato coperto. Taranto è una città in continua evoluzione, sempre più protagonista di un avviato processo di cambiamento e il nostro impegno come Amministrazione è quello di creare spazi urbani accessibili e funzionali per tutti i cittadini”.





# Solidarietà e cultura al primo posto

## Cambio alla presidenza del Lions Club Taranto Poseidon: da Maria Cristina De Stefano ad Antonvito Altamura



sempre più significativa e incisiva l'attività dei service clubs. Il Lions Club Taranto Poseidon, per esempio: da trentasei anni è in prima linea per la

promozione sociale e culturale del nostro territorio con generoso spirito di servizio. Il passaggio di consegne da un presidente all'altro, quindi, riveste una particolare importanza, perché il presidente uscente presenta il consuntivo dell'attività svolta e il presidente entrante traccia il suo programma e presenta il nuovo direttivo, la "squadra" che sarà in azione dal 1° luglio.

Nell'elegante cornice dell'Histò, si è svolta sabato scorso, nell'ambito della 36ª Charter Night, la cerimonia del passaggio delle consegne da Maria Cristina De Stefano, Presidente del Poseidon nell'anno sociale 2023-24, al nuovo presidente Antonvito Altamura, in carica dal 1° luglio.

"Abbiamo organizzato una moltitudine di eventi" – ha detto Maria Cristina De Stefano che ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito con affetto e dedizione alla riuscita dell'anno sociale. "Sono stati eventi che hanno spaziato dalla solidarietà alla cultura, in un piacevolissimo viaggio di contenuti e di idee". Ne ricordiamo i due più importanti: il restauro della Madonna Immacolata, nella piazza omonima di Taranto, che era stata vandalizzata da sconosciuti, e il restauro del busto bronzeo di Giovanni Paisiello lungo la discesa Vasto, entrambi su progetto dell'architetto Augusto Ressa, socio onorario del club. Stata, inoltre, di grande rilievo sociale la raccolta fondi a favore del reparto di oncematologia pediatrica, finalizzata alla sovvenzione di un master per un giovane medico dello

di  
**Josè Minervini**

stesso reparto. In un libretto sono stati pubblicati, per essere ricordati, tutti gli eventi dell'intenso anno sociale ormai concluso.

Ora la leadership del Poseidon, dopo la brillante presidenza di Maria Cristina De Stefano, giovane direttrice di banca, passa all'avvocato Antonvito Altamura, già Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto.

"I service- ha dichiarato Altamura- non sono solo attività caritatevoli nei confronti dei più bisognosi, ma sono e devono essere uno stimolo per far nascere negli altri quella scintilla che accende il desiderio di aiutare il prossimo. Se volessi trovare un sinonimo del Lions Club Taranto Poseidon, direi che è un'orchestra. Infatti nell'orchestra vi sono diversi strumenti, ma tutti devono concorrere, pur avendo parti diverse, ad un unico bene che è quello dell'Armonia".

Quali sono le linee programmatiche del prossimo anno sociale? "Naturalmente – ha detto Altamura- oltre a quanto già in corso, cercheremo di accendere un faro su quanto sta accadendo nella nostra bella Città, nella Grande Industria e nel Porto, così come adotteremo delle Commissioni ad hoc per i nuovi Temi e Service nazionali come l'Autismo e l'Intelligenza Artificiale. Inoltre affronteremo la possibilità del Club di iscriversi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e infine ritengo quanto mai opportuna la collaborazione e condivisione di progetti comuni tra i Club". Prosit, dunque.

Alla cerimonia sono intervenuti il Primo Vice Governatore eletto del Distretto 108 AB Apulia, Girolamo Tortorelli, la past Presidente del Consiglio dei Governatori Good Will Ambassador Flora Lombardo Altamura, i past Governatori Rocco Saltino e Roberto Burano, e il Presidente di Circostrizione Mario Lupo. Oltre a loro erano presenti tutti i Presidenti entranti e uscenti dei club della Zona 13 e della città di Taranto.





# CTP, APPROVATO IL BILANCIO 2023

Un utile di oltre 3 milioni di euro. Intanto tornano in circolazione 40 autobus Iveco

**C**tp, approvato il bilancio 2023 con un utile di 3 milioni 164mila 262 euro. Il via libera da parte dell'assemblea dei 24 soci dell'azienda, riunitasi venerdì 21 giugno, sancisce quello che, così come sottolinea il presidente, l'avvocato Francesco Tacente, "è il risultato economico-finanziario migliore degli ultimi cinquant'anni. In altre parole, da quando è stata costituita la società non era mai stato registrato un risultato simile".

Le cifre, dunque. La positiva chiusura dei conti al 31 dicembre dell'anno scorso si regge sostanzialmente su questi elementi: il recupero di ingenti somme mai richieste, negli ultimi dieci anni, da Ctp a Cotrap; l'aumento rispetto al 2022 dei proventi dalla vendita di biglietti e abbonamenti e un'efficace strategia aziendale.

In particolare, per quel che riguarda il conto economico, i ricavi dalle vendite passano dai 15 milioni 451mila euro del 2022 a 16 milioni 476mila dell'anno scorso con un incremento, in termini assoluti, pari a 1 milione 24mila euro; il valore della produzione operativa, invece, che nel 2022 aveva fatto registrare 17 milioni 540mila 803 euro, nel 2023, sfiora i 25 milioni di euro (24 milioni 998mila), con un aumento di 7 milioni 456mila 590 euro.

Non solo numeri e dati contabili. Ctp, seguendo anche le indicazioni tracciate dal socio di maggioranza (la Provincia di Taranto), nel corso del 2023, ha attuato delle politiche di welfare aziendale che hanno consentito ai 241 dipendenti di beneficiare di un buono carburante di 200 euro e di ampliare la copertura assicurativa e sanitaria.

"La positiva situazione dell'azienda, nettamente migliorata dopo l'azione di risanamento finanziario varata sin dal 2022 dal cda, ci ha consentito di fare investimenti importanti per il nostro territorio. Verso la fine dell'anno scorso, infatti, Ctp ha acquistato i primi autobus nuovi (20 ibridi) a cui poi, nei primi mesi del 2024, se ne sono aggiunti 67 termici per un totale – ricorda il presidente Tacente – di 87 nuovi mezzi sicuri, moderni, confortevoli e a basse emissioni inquinanti. Ma non solo. In collaborazione con il Politecnico di Bari – aggiunge – abbiamo avviato un programma che, applicando la misura Industria

5.0, riqualificherà le nostre officine da un punto di vista energetico, ambientale, di sicurezza e quindi di produttività”.

Nel corso dell'assemblea dei soci, infine, il sindaco di Montemesola, Ignazio Punzi, ha evidenziato “l'inversione di tendenza messa in atto dal management aziendale”, mentre il presidente della Provincia e sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, approvando il bilancio 2023 di Ctp ha affermato: “Ha ragione il presidente Tacente, questa società sta cambiando pelle. Del resto, il profondo rinnovamento del parco mezzi va in questa direzione”. E ancora, Melucci ha aggiunto: “Il risultato economico (utile di 3,1 milioni di euro) è davvero impressionante. A maggior ragione, invito il Ctp ad utilizzarlo per attuare altre politiche di welfare aziendale in favore dei dipendenti, proseguendo così sulla strada che avevo indicato già un anno fa. E poi, certo, queste risorse finanziarie – osserva il socio di maggioranza di Ctp – possono essere impiegate anche per potenziare le infrastrutture tecniche societarie e per essere sempre di più protagonisti nell'accoglienza turistica. Infine, bisogna prepararsi agli appuntamenti internazionali del 2026 quando – conclude il presidente Melucci – i pullman di Ctp, ad esempio, potrebbero svolgere un ruolo importante nell'ambito dei Giochi del Mediterraneo”.

#### **AUTOBUS IVECO TORNANO IN CIRCOLAZIONE. VIA LIBERA DALLA MOTORIZZAZIONE**

Ctp, tornano in circolazione 40 autobus Iveco Crossway (immatricolati

nel 2018) che erano stati fermati in via precauzionale. La conferma della validità della scelta aziendale è arrivata puntuale dall'ufficio della Motorizzazione civile di Lecce, sezione di Taranto.

In particolare, lo scorso 3 giugno, solo per un eccesso di cautela e per garantire le maggiori condizioni di sicurezza per gli autisti e per i passeggeri, la direzione Ctp aveva fermato questi mezzi su cui è montato un sistema di antincendio del vano motore denominato “Fogmaker” (prodotto da un'azienda svedese, distribuito e installato in Italia da una società della provincia di Brescia). E l'aveva fatto, pur sapendo che quest'elemento non sarebbe stato vincolante ai fini della revisione tecnica dei mezzi così come previsto dal nuovo Codice della strada. Per fugare ogni dubbio e in nome della sicurezza dei lavoratori e dell'utenza, però, lo scorso 7 giugno, Ctp Taranto ha chiesto ugualmente chiarimenti alla Motorizzazione. Che ha confermato, di fatto, la legittimità dell'operato della direzione.



Rinaldo Melucci e Francesco Tacente

E così, dopo aver ottenuto questo via libera, il direttore della società (dottor Giuseppe Murgolo) ha firmato un nuovo ordine di servizio con cui ha disposto il ritorno sulle strade dei quaranta pullman Iveco Crossway. Ma non solo. A spese dell'azienda, sono stati già predisposti gli atti per avviare una manutenzione straordinaria e generale degli autobus, dotati di questo particolare impianto.

“Su questa vicenda, l'azienda – spiega il presidente di Ctp Taranto, avvocato Francesco Tacente – si è mossa con scrupolo e cautela e si era rivolta alla Motorizzazione ancor prima che le organizzazioni sindacali (Fit Cisl e Uil Trasporti) sollevassero pubblicamente il problema. Ora, spero che l'autorevole conferma del nostro operato da parte dell'articolazione territoriale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti possa riportare quel giusto clima di serenità importante per raggiungere le prossime sfide. Infine, ricordo che Ctp – conclude Tacente – ha un contratto sindacale di secondo livello

che, in molti, ci invidiano. Che, ad esempio, prevede significativi strumenti di welfare aziendale per i dipendenti. Non a caso, al centro delle nostre scelte, lo ribadisco, c'è – assicura il presidente di Ctp – il benessere dei lavoratori”.

**forma** | ASCOLTA LA TUA VITA SENZA COMPROMESSI

La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.

**4 SOLUZIONI PER 4 DIVERSI LIVELLI DI ESIGENZE**  
per una gestione del rumore sempre più efficiente

**PROVA GRATUITAMENTE IL NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO MAICO!**

Per stabilire grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.  
È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Scarica il nostro listino ▶

**Taranto** - Via Cagliari, 73  
**Lecce** - Viale Leopardi, 160  
**Potenza** - Via del Gallitello, 89  
**Manduria** - Via Pacelli, 12  
**Massafra** - Corso Roma, 22

**taranto acustica** [www.maicosalento.com](http://www.maicosalento.com)

Numero Verde **800-099167**

# Come funziona

## IL SUPERBONUS ASSUNZIONI

**Le aziende che assumono lavoratori a tempo indeterminato hanno diritto a pagare meno tasse**



di  
**GIUSEPPE  
LO SAVIO**  
Commercialista

**Lo stabilisce il decreto attuativo firmato dal ministro dell'Economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti e dalla collega titolare del dicastero del Lavoro e delle politiche sociali Marina Elvira Calderone, come riporta Il Sole 24 Ore.**

In particolare, in base al provvedimento, che rende operativa la maxi deduzione fiscale prevista dalla riforma dell'Irpef di inizio anno, sarà garantito un superbonus assunzioni del 120% per le imprese e i professionisti che assumeranno dipendenti a tempo indeterminato. Tale maxi sconto salirà al 130% se i nuovi assunti rientreranno nelle cosiddette categorie fragili: si tratta, per esempio, delle persone con disabilità, delle donne con almeno due figli minori, di quelle vittime di violenza e inserite nei percorsi di protezione debitamente certificati dai centri antiviolenza, giovani ammessi agli incentivi all'occupazione giovanile, ex beneficiari del reddito di cittadinanza che non integrino i requisiti per l'accesso all'assegno di inclusione. La riforma prevedeva infatti ai fini della determinazione del reddito dei titolari del reddito d'impresa e degli esercenti arti e professioni proprio la maggiorazione del costo del personale di nuova assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, con ulteriore aumento dello sconto nei casi citati.

Nel dettaglio, il decreto dispone che il maxi sconto spetti a coloro che assumeranno lavoratori dipendenti a tempo indeterminato "con contratto in essere al termine del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023", a patto però che alla fine di tale periodo il numero degli assunti sia maggiore rispetto alla media del periodo d'imposta precedente. Di fatto, il numero dei dipendenti assunti a tempo indeterminato dovrà salire anno su anno per dare al datore di lavoro il diritto alla maggiorazione.

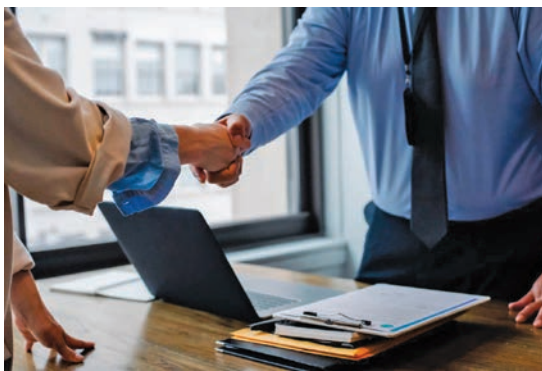
L'articolo 4 del provvedimento ha previsto per i titolari di reddito d'impresa e gli esercenti arti e professioni per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 una superdeduzione IRPEF e IRES del costo del personale di nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato pari al 120 per cento, che arriva al 130 per cento per i rapporti di lavoro attivati con persone in condizioni di

svantaggio, in sintesi: lavoratrici e lavoratori molto svantaggiati; persone con disabilità o che rientrano in categorie svantaggiate; giovani ammessi agli incentivi all'occupazione giovanile; donne di qualsiasi età con almeno due figli minori o prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi residenti in determinati territori; donne vittime di violenza; lavoratori o lavoratrici con sede di lavoro situata in regioni che nel 2018 presentavano un prodotto interno lordo pro capite inferiore al 75 per cento della media EU27 o comunque compreso tra il 75 per cento e il 90 per cento, e un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale; ex percettori del reddito di cittadinanza senza i requisiti per l'accesso all'Assegno di inclusione.

Il provvedimento attuativo era atteso proprio per avere conferma dei coefficienti di maggiorazione e per conoscere le istruzioni operative.

Il maxi bonus per le assunzioni 2024 spetta alle seguenti categorie di soggetti: Società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e società di mutua assicurazione, società europee e società cooperative europee residenti nel territorio dello Stato; enti pubblici e privati diversi dalle società, trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali; enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, organismi di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato; società ed enti di ogni tipo, compresi i trust, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato; imprese individuali, società di persone ed equiparate ai sensi dell'articolo 5 del citato TUIR titolari di reddito d'impresa; esercenti arti e professioni, anche in forma associata, che determinano il reddito di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 54 del suddetto TUIR. Nei primi tre casi, specifica il testo, le agevolazioni sono accessibili anche per le relative stabili organizzazioni presenti in Italia. La superdeduzione non spetta alle nuove attività e alle imprese in liquidazione ordinaria o assoggettate a liquidazione giudiziale e ad altri istituti liquidatori relativi alla crisi di impresa.

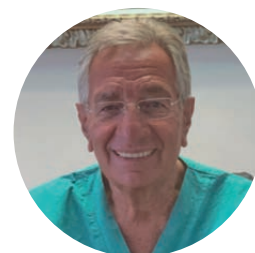
L'incremento occupazionale è la condizione necessaria per poter maggiorare il costo del personale: l'agevolazione spetta "se il numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato alla fine del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 è superiore al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato nel periodo d'imposta precedente".



DITELO ALL'ORTOPEDICO

# La lussazione

## AL GOMITO



di  
**GUIDO  
PETROCELLI**  
Medico Ortopedico

**Il Sig. F.B. di anni 55 ha subito una lussazione al gomito e ci chiede che ripercussioni può avere questo trauma sulla sua vita sociale e lavorativa**

L'articolazione del gomito serve ai movimenti di flessione ed estensione dell'avambraccio sul braccio e a quelli di pronazione e supinazione della mano. Inoltre le ossa che la compongono danno inserimento ai muscoli flessori ed estensori.

La capacità prensile della mano dipende in buona parte dall'integrità delle ossa, dei legamenti e dei muscoli che circondano l'articolazione del gomito. Fra tutte le giunture dell'organismo il gomito è la più frequentemente soggetta a lussazioni dopo la spalla e lo è ancora di più di questa nei bambini e nei soggetti giovani allorché non è ancora terminato lo sviluppo. In ordine di frequenza fra le lussazioni del gomito il primo posto spetta alla lussazione posteriore delle due ossa dell'avambraccio e il secondo posto alla lussazione laterale della sola testa del radio.

Rare sono invece le altre lussazioni anteriore mediale laterale del radio e della sola ulna. Le lussazioni posteriori, nella maggior parte dei casi, sono provocate da una caduta sulla mano aperta e supinata con un avambraccio in estensione. La lussazione può essere completa o incompleta.

L'avanzamento dell'omero comporta lo stiramento, ed eventualmente la lacerazione, dei tendini dei muscoli bicipite brachiale anteriore, e nei traumi più gravi può ledere anche i nervi ulnare, radiale e mediano oppure i vasi sanguigni omerali.

Nelle lussazioni recenti l'avambraccio è abitualmente atteggiato in flessione moderata. All'ispezione il diametro del gomito risulta aumentato. Visto di profilo l'avambraccio sembra accorciato. La tumefazione che insorge rapidamente può mascherare questi segni ma la palpazione consente di apprezzare l'innalzamento dell'olecrano e la sua retroposizione. Si può dimostrare una mobilità abnorme ma d'abitudine lo spasmo muscolare limita i movimenti a pochi gradi e provoca dolori considerevoli.

Tutti i casi vanno esaminati radiologicamente, date le non rare fratture del processo coronoide e così pure della testa del radio o del condilo omerale. La riduzione in anestesia locale o generale è indicata soprattutto negli individui con una muscolatura robusta ma si può tralasciare anche in questi soggetti e praticare senza eccessivo traumatismo la riduzione mediante una leggera trazione longitudinale.



Il metodo per ottenere la riduzione con maggiore sicurezza e facilità consiste nel mitigare il dolore con gli analgesici e nello stendere il paziente sul lettino in decubito prono e con l'arto penzolante, così facendo i muscoli non tardano a rilassarsi, talché basta una delicata trazione in basso per ottenere la riduzione. Soprattutto nei bambini si riesce facilmente a disimpegnare quest'ultimo dalla fossa olecranica mediante una iperestensione del gomito.

La riduzione deve essere sempre praticata in anestesia generale o locale che assicuri il necessario rilasciamento muscolare negli adulti molto muscolosi.

Quasi costantemente durante la riduzione della lussazione, l'inizio della flessione è accompagnata da un leggero schiocco dopodiché l'ulteriore flessione non incontra praticamente alcuna resistenza. Non bisogna insistere e cercare di forzare la resistenza in quanto si possono provocare gravi danni. Il trattamento successivo prevede un'immobilizzazione almeno per tre settimane dopo le quali si deve dare inizio agli esercizi attivi.

Si può eventualmente intervenire con crioterapia locale e massaggi, non però con movimenti passivi né con tentativi di forzare l'estensione mediante pesi.

Subito dopo la riduzione si deve praticare l'esame radiografico e si deve ripeterlo dopo una settimana tenendo conto che la lussazione può recidivare anche in apparecchio gessato. In caso di persistenza della dolorabilità e di spiccata limitazione dei movimenti dopo 7 - 8 settimane si dovrà ancora una volta ripetere l'esame radiologico per appurare eventuale presenza di una miosite ossificante in corso di sviluppo. Nel qual caso è opportuno riposo in tutore e cauti tentativi di ripristino funzionale con solo esercizi attivi ed eventuale terapia con onde d'urto e crioterapia.

DITELO ALL'OTORINO

# Ototossicità

## L'AVVELENAMENTO DELL'ORECCHIO

**È un effetto indesiderato derivante dall'impiego di alcuni principi farmacologici che possono danneggiare le cellule sensoriali dell'orecchio interno**



di  
**PAOLA  
DE PACE**  
Audioprotesista

Questo danno può verificarsi a causa di effetti tossici diretti sui tessuti dell'orecchio o a causa di interazioni negative con i processi chimici essenziali per il corretto funzionamento dell'orecchio interno.

Si tratta di una condizione temporanea o permanente e può verificarsi in diversi livelli di gravità.

L'ototossicità è indotta da un accumulo del farmaco nelle cellule dell'orecchio interno, favorito dal trattamento prolungato o da alte dosi: effetto che determina un limite all'impiego di questa categoria di farmaci. Andando nel particolare, queste sostanze penetrano nei liquidi cocleari attraverso la barriera-ematolabirintica provocando danni soprattutto alle cellule ciliate esterne dei giri inferiori della coclea.

### Sintomatologia

Quando è interessata la coclea si ha una perdita uditiva di tipo neurosensoriale, bilaterale, simmetrica, con presenza dei riflessi acustici e di recruitment.

L'ototossicità descrive i danni dell'orecchio interno derivanti da alcune sostanze chimiche presenti sia nei medicinali su prescrizione che su quelli da banco. L'ototossicità può essere temporanea o permanente.

Generalmente l'ipoacusia è progressiva, fluttuante, in rari casi è grave ed immediata. Inizialmente sono interessate le frequenze acute per poi essere compromesse anche le frequenze medie e gravi con evoluzione verso una sordità profonda.

La sordità spesso è preceduta dall'insorgenza di acufeni.

### Cause

L'ipoacusia da ototossicità può essere congenita se la madre ha praticato terapie con farmaci ototossici durante la gravidanza o è stata a contatto con sostanze ototossiche (gli aminoglicosidi possono attraversare la barriera placentare accumulandosi nel liquido amniotico).

La suscettibilità alla ototossicità è maggiore se il soggetto è già affetto da ipoacusia, anche il fumo di sigaretta ed il consumo di alcool, possono risultare ototossici.

Gli effetti del farmaco sono dipendenti dal principio attivo, dalla posologia e dalla durata della terapia, dalla via di somministrazione, dall'età e dalla suscettibilità individuale che è molto rilevante (soggetti in cui piccole dosi causano lesioni importanti ed al contrario soggetti in cui dosi massicce non provocano alcuna lesione).

Categorie di farmaci ototossici :

- Aminoglicosidi



- Salicilati
- Chinino e suoi sostituti sintetici
- Diuretici (ac. etacrinico e furosemide)
- Antineoplastici
- Nicotina, cloroformio, clorexidina, ecc.

### Come evitare l'ototossicità dei farmaci

Il modo migliore per ridurre il rischio di danni irreversibili dovuti all'ototossicità dei farmaci sarebbe avere a disposizione terapie alternative o utilizzare contemporaneamente delle sostanze in grado di proteggere l'udito.

Il soggetto deve assumere il dosaggio efficace più basso del farmaco ototossico e il dosaggio deve essere monitorato attentamente (per esempio, misurando i livelli del farmaco nel flusso sanguigno se possibile).

Se possibile, prima del trattamento con un farmaco ototossico, il soggetto deve essere sottoposto a esame dell'udito e poi monitorato durante il trattamento, poiché i sintomi sono segnali d'allarme tardivi di danno causato dal farmaco.

Per prevenire danni al feto, le donne in gravidanza devono evitare di assumere antibiotici ototossici.

Le persone anziane e quelle con perdita dell'udito preesistente non devono essere trattate con farmaci ototossici se sono disponibili altri trattamenti efficaci.



# L'AMORE È UNA CAMERA A GAS?

Apertura della rassegna  
"L'Angolo della Conversazione"  
allo Yachting Club  
con Massimo Recalcati

Allo Yachting Club, lunedì 1 luglio alle 21, sipario sulla 20<sup>a</sup> edizione della rassegna L'Angolo della Conversazione con un grande ospite, Massimo Recalcati (psicoanalista tra i più noti in Italia) e la sua lectio magistralis dal titolo: "L'amore è una camera a gas?", che fa tornare in mente il testo di una famosa canzone di Gianna Nannini del lontano 1985.

Recalcati arriva per il secondo anno di fila sul palco dell'arena della Y-Beach, questa volta per analizzare in chiave psicoanalitica i limiti e le potenzialità dell'amore coniugale esplorando contestualmente il mistero delle sue complesse dinamiche. L'amore coniugale è una camera a gas che stermina fatalmente il desiderio? Non c'è nessun rimedio? Si tratta di un destino inesorabile? Il legame di coppia è un legame tossico? Tutti quesiti che Recalcati si pone ed ai quali prova a dare risposte con la solita padronanza che cattura ed incanta il pubblico.

L'amore inizialmente è qualcosa che arde all'interno della coppia, ma col tempo la noia s'impadronisce della vita dei due contribuendo a spegnere la fiamma, anche quella del desiderio. E perché alcuni amori resistono anche alla morte del desiderio? Quindi esistono dei matrimoni felici? La lectio del prof. Recalcati è un viaggio che scava nel profondo del rapporto coniugale attraverso il filtro della psicanalisi offrendo allo spettatore la possibilità di ragionare ed interrogarsi, un'esperienza insomma unica e da non perdere.

Per assistere alla serata biglietti ancora in vendita sulla piattaforma Eventbrite e al botteghino dello Yachting Club. Event Partner la BCC San Marzano di San Giuseppe.



# Cantine Palmieri

dal 2013

TARANTO

TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

# Note per L'AIL

2

**5  
LUGLIO**

ore 19.30

**BASE MARISTAER  
GROTTAGLIE**

Presenta  
**CIRO PETRARULO**



**PAROLE COSPARSE**

Voce: **GIORGIO CONSOLI**



**SINGOLI GRAMMI DI CIELO**  
Note e voci su orme nuove

IDEAZIONE E REGIA  
**Giovanni Di Lonardo**  
con

**Giovanni Di Lonardo** | INTERPRETE  
**Giuseppe Grassi** | VIOLONCELLISTA  
**Laura Sammataro** | INTERPRETE  
**Marianna Mariano** | INTERPRETE e  
cantante



**BLUES BAND INDELEBILE**

Voce: **Alessia Milanese**  
CHITARRA: **Domenico Carlucci**  
BASSO: **Lino Barbaro**  
TASTIERE: **Cristian Marino**  
BATTERIA: **Michele Marzulli**

Voce: **GIORGIO CONSOLI**



# UNA SECESSIONE DEI RICCHI DAI POVERI

Autonomia differenziata,  
il prezzo della Meloni a Salvini, pagato dagli italiani

di **MARIO TURCO**  
vice presidente M5S

La riforma che istituisce l'autonomia regionale differenziata, ormai conosciuta come "Spacca-Italia", è purtroppo Legge. Una riforma che dissolve l'unità del Paese e distrugge la solidarietà e la coesione nazionale.

Si creano così cittadini di serie A e di serie B. Una vera secessione dei ricchi dai poveri. È questo il prezzo che Giorgia Meloni ha dovuto pagare alla Lega per governare il Paese. Un prezzo che ricadrà sui cittadini soprattutto del Sud che avranno meno risorse dallo Stato, oltre 50 miliardi l'anno, in quanto le tasse saranno trattenute direttamente dalle Regioni dove esse si pagano. E guarda caso a richiedere l'autonomia differenziata sono proprio le regioni più ricche, ovvero Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Una riforma che vede la complicità dei parlamentari meridionali di centrodestra e purtroppo anche di quelli eletti in Puglia. Un vero tradimento alla Costituzione e ai cittadini.

Questa riforma è figlia di quel vecchio progetto secessionistico di Umberto Bossi, mai cancellato. Hanno solo modificato furbamente il nome e ingannato i cittadini meridionali, che avranno meno sanità pubblica, istruzione, trasporti, infrastrutture, tutele sociali e in più in generale servizi pubblici. Un danno enorme anche per le imprese che si troveranno con possibili normative differenti sulle 23 materie trasferite dove ogni regione può adottare regole differenti.

I diritti civili che l'art. 32 della Costituzione definisce "fondamentali", non saranno più garantiti in condizioni di uguaglianza in qualsiasi parte del territorio nazionale, ma lo saranno in condizioni di variabilità e disuguaglianza, legati in



pratica al luogo di residenza.

Se già oggi la spesa pro-capite per un cittadino del Mezzogiorno è inferiore di 4mila euro rispetto al Nord, non immaginiamo cosa accadrà domani. I divari territoriali senza un vero riequilibrio, mai avvenuto nella lunga storia d'Italia, sono destinati ad aumentare. Questo avverrà in maniera trasversale, non solo tra Nord-Sud ma anche in molte altre aree del Paese dove prestazioni e servizi saranno di serie B.

Gravi saranno anche le ripercussioni su altri aspetti legati, ad esempio, alla sanità come la mortalità infantile (picco negativo al Sud con 2,24 ogni mille nati, mentre è all'1,42 al Centro e scende fino a quota 1,14 al Nord), l'aspettativa di vita (media italiana a 85,1 anni, che al Sud diventa 83,6), lo screening dei tumori (l'adesione ad esempio, per il cancro alla mammella, passa dal 58% al Sud, al 76 al Centro fino all'80 al Nord). A ciò si aggiunge anche la migrazione dei pazienti:

sono 62mila quelli che già oggi, in un anno, lasciano Sicilia, Calabria, Puglia e Campania per curarsi nel Settentrione. Altro disastro annunciato è il rischio di esodo personale sanitario, ricercatori, professori universitari che saranno attratti dalle maggiori retribuzioni che le regioni più ricche del Nord potranno offrire loro. Non ci sarà più l'unità salariale uguale per tutti, così come tutte le tutele e protezioni dei cittadini saranno rimesse alle singole regioni in base alle loro disponibilità finanziarie. Non ci sarà più lo Stato mediatore.

Ci sarà invece uno Stato vuoto che perderà anche la sovranità fiscale e che sarà impossibilitato a realizzare la perequazione sociale, culturale ed economica.

A nulla varrà la definizione dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), senza garanzia delle risorse finanziarie che la norma non prevede e non stanza. La differenziazione dell'offerta formativa e l'eterogeneità dei programmi scolastici cancellerà l'identità e culturale del Paese.

Il progetto autonomista è a dir poco anacronistico in questa fase storica, con le risorse portate in dote dal Recovery Fund, ottenute da Giuseppe Conte, che hanno proprio l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze territoriali.

Il M5S è stato da sempre fermamente contrario a questo progetto di autonomia, sia nel metodo che nel merito. Per questo continueremo a constatare questa orribile riforma con tutti gli strumenti consentiti. Siamo pronti ad andare in tutte le piazze del Paese per far capire i rischi di spaccatura del Paese. Siamo pronti a rivolgerci alla Corte Costituzionale e a proporre un referendum abrogativo delle norme che hanno consentito questo progetto "distruggi Italia". Adesso sono i cittadini che devono comprendere la minaccia che corre il Paese.

# GRANDE SUCCESSO PER ART D'OR

L'evento (Premio Carriera ed Eccellenze di Puglia), con location prestigiosa presso il Castello dei principi Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni, ha dato il via ad un calendario estivo glamour tutto pugliese

di AGATA BATTISTA - foto di CHECCO DE TULLIO

Lo scenario quello suggestivo, regale ed elegante del Castello Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni; l'occasione l'ormai tradizionale appuntamento a cura di Spazio Art d'Or, scrigno di eventi luxury itinerante, e della sua vestale, Marina Corazziari; l'evento la quarta edizione del "Galà Art d'Or / Premio Eccellenze".

La serata è stata un tripudio di arte e moda, con sfilate di collezioni firmate dalla talentuosa stilista Sladana Krstic, le melodie suadenti in puro stile bossa nova del quartetto jazz composto da Francesca Leone, Guido di Leone, Gianluca Fraccalvieri e Fabio Delle Foglie, i riflessi caleidoscopici dei gioielli di Marina Corazziari, indossati sia dalle modelle che dagli ospiti e la bellezza delle auto d'epoca con rassegna curata da Flavio Greco.

Tra i tavoli, elegantemente allestiti dalla designer Dominique Dellisanti, tanti gli ospiti di prestigio: dalla madrina dell'evento, il soprano lirico di fama internazionale Angelica Cirillo, ai padroni di casa, i principi Giuliano e Fabrizia Dentice di Frasso.

L'edizione di quest'anno ha visto premiate, con sculture disegnate dalla stessa Corazziari, molte eccellenze che con il loro talento e impegno hanno



Marina Corazziari,  
organizzatrice dell'evento

raggiunto traguardi straordinari nei rispettivi campi.

Ecco l'elenco dei premiati suddivisi per categoria:

**Musica. Angelica Cirillo.** Il soprano Angelica Cirillo riceve il Premio alla Carriera per il suo eccezionale contributo alla musica lirica, riconosciuto a livello internazionale. La sua voce ha incantato platee in tutto il mondo, rendendola una delle interpreti più apprezzate del nostro tempo.

**Impresa Innovativa. Raffaele & Carlo Misceo.** Con l'"Escape Campus Academy", Raffaele e Carlo Misceo hanno introdotto un'innovativa piattaforma educativa che coniuga tecnologia e apprendimento esperienziale, rivoluzionando il settore della formazione.

**Arte. Antonio Lagioia:** Il gallerista Antonio Lagioia è premiato per il suo impegno nella promozione dell'arte contemporanea, sostenendo artisti emergenti e organizzando esposizioni di grande rilievo culturale.

**Promozione del Territorio. Michele Ciniero:** Il dirigente viene riconosciuto per la sua dedizione nella valorizzazione del territorio, promuovendo iniziative che hanno rafforzato l'identità locale e attratto turismo di qualità.

**Professioni. Antonio Guida.** L'avvocato Guida è premiato per la sua

eccellenza professionale, dimostrando competenza e integrità in un settore complesso e competitivo come quello legale.

**Moda. Michela Zio:** Giornalista e direttrice artistica, Michela Zio si distingue per il suo contributo innovativo al mondo della moda, attraverso la direzione di eventi e la promozione di giovani stilisti.

**Bio/Architettura. Francesco Diaferio:** L'architetto è riconosciuto per il suo approccio sostenibile e innovativo alla progettazione, con un'attenzione particolare alla bioarchitettura e all'eco-compatibilità.

**Automobilismo d'Epoca. Flavio Greco:** L'imprenditore è celebrato per la sua passione e impegno nella conservazione e promozione delle automobili d'epoca, un patrimonio culturale e storico di grande valore.

**Giovani Imprenditori. Nicola Diomede:** L'avvocato è premiato come imprenditore per la sua capacità di coniugare competenze legali e spirito imprenditoriale, innovando nel settore delle start-up.

**Imprenditoria Femminile. Elisa Acquilano:** Presidente di Confagricoltura, è riconosciuta per il suo contributo all'imprenditoria femminile, promuovendo politiche di supporto e crescita per le donne nel settore agricolo.

**Editoria e Informazione. Azzurra TV Italia, Presidente Nicola Benedetto.** Azzurra TV Italia, guidata dal Presidente Nicola Benedetto, è premiata per il suo ruolo nell'editoria e informazione, offrendo contenuti di qualità e promuovendo una comunicazione trasparente e indipendente.

**Travel. Maurizio Federighi.** Il tour



Il soprano Angelica Cirillo, madrina dell'evento



Marina Corazziari con i principi Giuliano e Fabrizia Dentice di Frasso

operator è riconosciuto per la sua capacità di innovare nel settore del turismo, offrendo esperienze di viaggio uniche e di alta qualità.

L'evento è culminato in una cena estiva nell'elegante giardino del Castello, dove oltre 150 ospiti hanno potuto degustare vini e prodotti tipici d'eccellenza del territorio come i buonissimi sospiri biscegliesi.





# La nuova Europa

Dal 5 al 7 luglio a Manduria la quinta edizione della rassegna di Bruno Vespa: il ruolo del nostro Paese e delle nostre imprese nel contesto internazionale"

di **AGATA BATTISTA**

**S**arà nuovamente la masseria Li Reni, a Manduria, ad ospitare dal 5 al 7 luglio, il "Forum in Masseria", la rassegna del giornalista Bruno Vespa giunta alla quinta edizione.

La Masseria Li Reni, del XVI secolo, è una perla incastonata tra vigneti e macchia mediterranea, con un passato ricco di storia e per anni luogo d'arte (sulla proprietà insiste anche un ex convento risalente al 500). Fu prima residenza gentilizia della famiglia Troiani e poi monastero benedettino fino ai sequestri napoleonici. Dal 2015 è di proprietà della famiglia di Bruno Vespa che ha riportato la struttura agli antichi fasti grazie ad una serie di radicali interventi di restauro conservativo. Il conduttore di 'Porta a Porta' si è lanciato nella viticoltura circa dieci anni fa e sulla masseria trasformata in seguito in un resort di lusso con suites e ogni confort e annesso ristorante.

Nei dieci panel, moderati da Bruno Vespa, verranno discusse le prospettive economiche e politiche del Paese post europee e G7, e approfonditi i temi della neutralità tecnologica, della transizione energetica e dell'innovazione, le sfide della mobilità elettrica, della politica industriale europea e della denatalità.

L'evento riunirà più di 40 personalità di rilievo del mondo politico, economico e imprenditoriale italiano, impegnate in un confronto sulle sfide e le opportunità future per l'Europa e l'Italia.

Il forum avrà inizio venerdì 5 luglio alle 15 con una sessione dedicata alla neutralità tecnologica e alla transizione energetica. Interverranno Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e altri illustri esponenti del settore come Diego Galli di Inwit, Emanuela Trentin di Siram Veolia e Toni Volpe di Renantis. Si discuterà dei costi e delle sfide che l'Europa deve affrontare per realizzare una transizione energetica sostenibile.

Alle 16 il focus si sposterà sul Piano Mattei e il Global Gateway, con un'attenzione particolare al ruolo dell'Africa nel futuro sostenibile del continente europeo. Antonio Tajani, Ministro degli Affari Esteri, guiderà un panel che vedrà la partecipazione di Emanuele Grimaldi, Presidente dell'International Chamber of Shipping, Nathalie Tocci dell'Istituto Affari Internazionali e Fabio Vaccarone di Multiversity.

A seguire, alle 17.30, si parlerà di mobilità e infrastrutture con il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e altri esperti del settore, come Mario Abbadesse di Hines Italy e Federica Brancaccio di ANCE.

La giornata si concluderà con una cena stellata. Gli chef Carlo Cracco e Paolo Gramaglia saranno protagonisti di una cena speciale: piatti memorabili e le etichette più importanti della cantina Vespa - Vignaioli per Passione.

Il secondo giorno del forum, sabato 6 luglio, inizierà alle 10 con un dibattito sulle sfide del lavoro in Europa. Marina Calderone, Ministro del Lavoro, affronterà temi cruciali come la denatalità, l'intelligenza artificiale e la concorrenza internazionale. Tra gli altri relatori, Valerio D'Angelo di Fiven e Mariangela Marseglia di Amazon.

Alle 11.30, l'attenzione si sposterà



OSPITI DEL GIORNALISTA SARANNO, TRA GLI ALTRI, **MATTEO SALVINI, ANTONIO TAJANI, ORAZIO SCHILLACI, MICHELE EMILIANO, MATTEO PIANTEDOSI, ADOLFO URSO E ANTONIO DECARO**

sull'innovazione, l'inclusione e la ricerca con interventi di Orazio Schillaci, Ministro della Salute, e altri leader del settore come Ornella Barra di Walgreens Boots Alliance e Valentino Confalone di Novartis Italia.

Il pomeriggio, alle 16, vedrà Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia, in dialogo con Bruno Vespa. Seguirà una discussione su sviluppo, politiche comuni e fisco con Maurizio Leo, Vice-ministro dell'Economia, e altri esperti di economia e finanza.

La giornata si concluderà alle 17.30 con un panel sulle nuove frontiere della sicurezza, dove interverranno il Ministro

dell'Interno Matteo Piantedosi, Marta Dassù del The Aspen Institute e Rick Smith di Axon.

Un gala dinner con uno speech di Carlo Nordio, Ministro della Giustizia, chiuderà gli eventi della giornata.

L'ultima giornata del forum, domenica 7 luglio, si aprirà alle 10 con una sessione dedicata alla Politica Agricola Comune, che vedrà la partecipazione di Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, e altri esponenti del settore come Riccardo Cotarella di Assoenologi ed Ettore Prandini di Coldiretti.

Alle 11.30 si discuterà del ruolo dell'Italia nei nuovi equilibri della governance europea con Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, e altri esperti come Antonio Decaro di Anci e Maria Bianca Farina di Ania.

Il forum si chiuderà alle 12.30 con un dibattito sulla politica industriale europea, innovazione e protezione del Made in Italy. Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, guiderà il panel insieme a figure di rilievo come Guglielmo Angelozzi di Lottomatica e Giovanni Galimberti della European Patent Lawyers Association.

La rassegna è patrocinata dalla Regione Puglia ed è organizzata da Comin & Partners, società di consulenza strategica per la comunicazione.

Per informazioni: [eventi@masseriaireni.com](mailto:eventi@masseriaireni.com) o 346 301 2969.



# Il Festival scalda i motori

L'utopia della Valle: un successo al Teatro Verdi di Martina Franca

di OTTAVIO CRISTOFARO

**L**a data fatidica (le nozze d'oro) è quella del 17 luglio 2024, ma nel frattempo il Festival della Valle d'Itria continua la marcia di avvicinamento all'appuntamento, iniziata con il Concerto di Capodanno, con una serie di appuntamenti ed eventi che definire "collaterali" è riduttivo.

Ultimo in ordine di tempo quello di sabato 22 giugno, quando si è tenuta, al Teatro Verdi di Martina Franca, la prima proiezione del documentario "L'utopia della Valle", del regista martinese Leo Muscato, scritto con Massimo Bernardini e Laura Perini. L'evento, inserito nell'ambito degli incontri "Mettiamoci all'opera" del 50° Festival della Valle d'Itria, ha riscosso un grande successo, con un'ampia partecipazione di pubblico che ha riempito la sala.

Il film, della durata di 88 minuti, ripercorre la storia del Festival pugliese



attraverso le voci di artisti, maestranze, pubblico e critici che hanno contribuito al suo successo nel corso di mezzo secolo. Un viaggio emozionante che ha reso omaggio alla tenacia e alla passione di figure come Paolo Grassi, Alessandro Caroli e Franco Punzi, anima instancabile

del festival per quasi cinquant'anni.

Attraverso 26 interviste e 70 ore di riprese video, Muscato ha creato un affresco corale che restituisce la ricchezza e la complessità del Festival della Valle d'Itria. Tra i protagonisti del documentario troviamo i direttori artistici Alberto Triola e Sebastian F. Schwarz, i direttori d'orchestra Fabio Luisi e Michele Spotti, il regista Pier Luigi Pizzi, i cantanti Patrizia Ciofi e Marco Filippo Romano, gli operatori culturali Carlo Fontana e Giovanni Soresi, il critico e musicologo Angelo Foletto, lo storico pugliese Giuseppe Vacca. E ancora, scrittori come Donato Carrisi e Mario Desiati, artisti come la danzatrice Rossella Brescia e il conduttore televisivo Beppe Convertini, musicisti come Emanuele Urso, Manuel Amati e Andrea Monarda, e tutta la squadra del festival di oggi, con Michele Punzi, Rino Carrieri e Nicola Raguso.

"L'utopia della Valle" è un omaggio sentito al Festival della Valle d'Itria, un



## OLTRE CENTO OPERE IN MEZZO SECOLO DI STORIA

Il Festival della Valle d'Itria di Martina Franca è nato nel 1975 su iniziativa di un gruppo di appassionati musicofili capeggiati da Alessandro Caroli, primo presidente del Festival, con il determinante supporto di Franco Punzi, allora Sindaco di Martina Franca, e di Paolo Grassi, all'epoca sovrintendente del Teatro alla Scala.

Fin dagli esordi il Festival si è caratterizzato per la coraggiosa riproposta di un repertorio e di una prassi esecutiva sottovalutati.

Hanno contribuito alla sua affermazione le messe in scena di opere quali Tancredi di Rossini e della Norma nella versione originale con la protagonista dal timbro più scuro rispetto alla giovane Adalgisa.

Dal 1980, con la presidenza di Franco Punzi e la direzione artistica di Rodolfo Celletti, grande esperto di vocalità, il Festival ha accentuato la sua identità originaria di rivalutazione del repertorio belcantista.

Con la direzione artistica di Sergio Segalini, dal 1994 al

2009, il Festival ha ulteriormente sviluppato la dimensione internazionale delle scelte di repertorio.

Alberto Triola, che ha assunto la direzione artistica del Festival nel 2010, riportando, da un lato, l'attenzione sul repertorio belcantista e sul teatro musicale barocco, si propone di allargare l'orizzonte del Festival all'opera del Novecento e contemporanea.

Le produzioni del Festival distinguono per l'autenticità dei testi (spesso rappresentati in versione integrale) e il rispetto dei tipi vocali, fedeli agli spartiti e alle interpretazioni originali.

Dal 1975, in mezzo secolo di storia, sono state oltre cento le opere presentate al Festival della Valle d'Itria. Tra l'altro va ricordato che, nel corso della sua attività, il Festival ha ottenuto per nove volte l'ambito riconoscimento del Premio Abbiati da parte dell'Associazione nazionale dei critici musicali italiani; è inoltre membro di associazioni importanti, tra cui anche l'Italiafestival, di cui è socio fondatore.

luogo unico dove arte, musica, impegno e passione si incontrano da cinquant'anni. Il documentario è stato realizzato grazie al contributo di Ministero della Cultura, Regione Puglia e Comune di Martina Franca, e verrà nuovamente proiettato durante il festival il 23 luglio e in altre date in via di definizione.

La proiezione del documentario è stata un grande successo per Leo Muscato, che ha ricevuto un lungo applauso da parte del pubblico. Il regista ha espresso la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e ha sottolineato l'importanza di questo progetto per lui: "L'utopia della Valle è un atto d'amore verso la mia terra e verso un festival che ha avuto un ruolo fondamentale nella mia formazione artistica".

Se avete perso l'occasione di vedere "L'utopia della Valle" al Teatro Verdi, non disperate. Il documentario verrà nuovamente proiettato durante il Festival della Valle d'Itria e in altre date che saranno comunicate a breve. Un evento da non perdere per tutti gli amanti della musica, della cultura e del territorio pugliese.



### IL PRESIDENTE MICHELE PUNZI

Michele Punzi, 48 anni, è titolare di uno studio legale associato a Martina Franca. Svolge la professione forense in ambito civilistico, prediligendo il diritto societario e le riorganizzazioni e ristrutturazioni aziendali; dal 2015 è abilitato al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle Magistrature superiori, ed è iscritto all'Albo dei mediatori civili, all'Albo dei gestori della crisi da sovraindebitamento ed all'Albo degli amministratori giudiziari.

Nell'ambito dell'attività professionale, ha ricevuto incarichi dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Tribunale di Taranto e da Enti pubblici, oltre ad essere stato nominato in diversi C.d.A. di società. È socio della Camera di Conciliazione Italiana, organismo di mediazione accreditato presso il Ministero della Giustizia, nonché della Apulia Invest, società di consulenza per lo sviluppo di progetti innovativi.

Nel 2018 è stato eletto componente del Consiglio di disciplina degli Avvocati del Distretto di Lecce, Brindisi e Taranto, risultando tra i più giovani in Italia a ricoprire tale ruolo.

Dopo un'esperienza giovanile nell'ufficio stampa del Festival della Valle d'Itria, per un decennio ne è stato il consulente legale, prestando attività pro bono, prima di diventare parte integrante della struttura organizzativa nel 2010. Dal 2018 siede nel Consiglio d'amministrazione della Fondazione "Paolo Grassi", in quanto Presidente dell'omonimo Centro Artistico Musicale.

Nel marzo del 2023 viene nominato presidente della Fondazione Paolo Grassi e del Festival della Valle d'Itria



Per la sua 50esima edizione, il Festival della Valle d'Itria ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica. Nella foto il presidente, Michele Punzi.

# Concerti al tramonto

Dal 5 luglio al 4 agosto appuntamenti alle 20,15 fra isole, lidi e location da favola. A cura dell'ICO, in collaborazione con il Comune di Taranto. «Una rassegna che valorizza il nostro paesaggio e promuove la cultura», sottolinea Angelica Lussoso, assessore alla Cultura. «Raccontiamo attraverso la musica litorali e lidi, importanti per la loro specificità naturalistica», dice Piero Romano, direttore artistico della rassegna musicale

**P**iero Romano, direttore artistico dell'ICO Magna Grecia, e Angelica Lussoso, assessore alla Cultura del Comune di Taranto, hanno presentato l'edizione 2024 del Magna Grecia Festival, presenti, fra gli altri partecipanti in rappresentanza di sedi ospitanti e sponsor, Gianluca Piotti (Yachting Club) e Alessandro Ladiana (Teleperformance).

Isola di San Pietro, Yachting Club e Mon Reve, proseguendo con l'Oasi dei Battendieri e il Molo Sant'Eligio, tutte location suggestive per l'atteso Magna Grecia Festival 2024. Anche quest'anno concerti ed eventi con inizio alle 20.15 (unica eccezione, il concerto di Enzo Gagnaniello, alle 20.00), per rivolgere con la musica e l'Orchestra della Magna Grecia una dedica al nostro tramonto. Sei appuntamenti per offrire al pubblico e ai turisti momenti di alto profilo culturale, con protagonisti siti e villaggi fra i più noti e apprezzati della nostra provincia.

Il Magna Grecia Festival è una manifestazione diventata negli anni uno dei brand più autorevoli del nostro territorio, grazie ad un lavoro di squadra, al Comune di Taranto e al sindaco Rinaldo Melucci; alla Marina Militare, all'Ammiraglio di Squadra, Vincenzo Montanaro; a titolari e direttori dei lidi che anche in questa



occasione offriranno ospitalità all'intero programma manifestando ancora una volta massima vicinanza a progetti culturali di grande interesse.

«Il Magna Grecia Festival – dice Angelica Lussoso, assessore alla Cultura del Comune di Taranto – è molto più di un semplice evento musicale; è un viaggio emozionale attraverso generi diversi che si fondono grazie alle splendide interpretazioni di grandi artisti accompagnati dall'Orchestra della Magna Grecia.

Questa manifestazione, sostenuta con entusiasmo dal sindaco Rinaldo Melucci, ci permette di valorizzare il nostro paesaggio e di promuovere la cultura, coinvolgendo musicisti di talento e creando un'esperienza indimenticabile per tutti. Questa rassegna estiva, che toccherà anche alcuni fra i luoghi più iconici del Litorale tarantino, rappresenta un'opportunità imperdibile per i cittadini e i tanti turisti, che in questo periodo stanno affollando la nostra città».



## Gaia Gentile

Come per le scorse rassegne, anche quest'anno il direttore artistico, il Maestro Piero Romano, prevede grande partecipazione di pubblico. «Il Magna Grecia Festival, giunto alla ventunesima stagione, rappresenta un appuntamento storico con la città – dice Romano – diventato negli anni elemento di valorizzazione del nostro territorio: non è un caso che siano concerti al tramonto, luoghi ricercati e individuati per raccontare attraverso la musica scorci suggestivi di cui la nostra città è ricca. Grazie al progetto dell'Orchestra della Magna Grecia, condiviso con il Comune di Taranto, riusciamo, a toccare litorali e lidi, importanti per la loro specificità naturalistica».

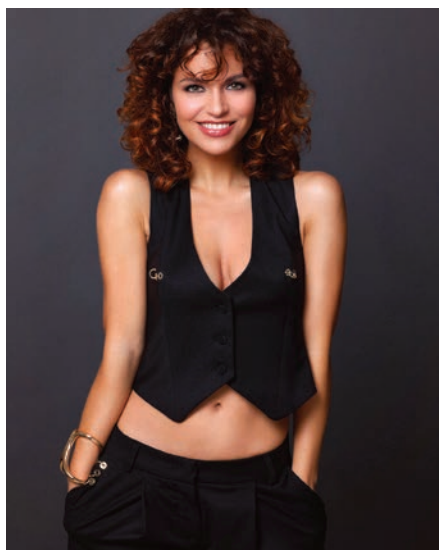
«E' il caso dello Yachting, del Mon Reve – prosegue il direttore artistico del Magna Grecia Festival – lidi di grande fascino; dell'appuntamento sull'Isola di San Pietro, un evento possibile grazie all'ospitalità della Marina Militare, che lo scorso anno per la prima volta ha aperto al pubblico ospitando un concerto del MAP Festival; gli altri eventi musicali: al Molo Sant'Eligio, nel cuore dell'isola della Città vecchia, e nell'Oasi dei Battendieri, per godere un altro momento di straordinaria bellezza paesaggistica».

Il Magna Grecia Festival, con la direzione artistica di Piero Romano, è a cura dell'Orchestra della Magna Grecia in collaborazione con il Comune di Taranto, con il patrocinio della Regione Puglia, realizzato anche grazie al sostegno di Banca BCC di San Marzano di San Giuseppe, Teleperformance, Varvaglione Vini, Ninfole Caffè, Programma sviluppo, Baux cucine, Five Motors.

Sarà un Magna Grecia Festival che raccoglierà come sempre stili ed esperienze musicali diverse, visitando momenti suggestivi, dalla tradizione popolare al suono mediterraneo, dalla classica d'oltralpe al rock, con un altro favoloso tributo ad una delle band più iconiche degli Anni 70.

Il "via" alla rassegna venerdì 5 luglio allo Yachting Club con il concerto "Anima pop". Insieme con l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal Maestro Giacomo Desiante, Gaia Gentile (voce) e Beppe Delre (voce narrante). Venerdì 12 luglio, "Vibrazioni mediterranee", Orchestra della Magna Grecia diretta dal Maestro Angelo Nigro, con Davide Russell Blamires (chitarra e voce), Martino De Cesare (chitarra), Antonio Onorato (chitarra), Paki Palmieri (percussioni) e Marco Zurzolo (sax).

Venerdì 19 luglio, ancora Yachting Club, con "Suggestioni parigine x2", con



l'Orchestra della Magna Grecia e il duo pianistico Sergio Marchegiani & Marco Schiavo. Venerdì 26 luglio al Mon Reve, "Strange kind of women", omaggio ai Deep Purple, con la band Strange Kind of

Women, l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal Maestro Valter Sivilotti.

I concerti proseguono con "Tempo 'e veleno", in programma mercoledì 31 luglio. Orchestra della Magna Grecia diretta dal Maestro Piero Romano, con Enzo Gragnaniello (voce e chitarra), Marco Caligiuri (batteria) e Martino De Cesare (chitarra). Ingresso gratuito.

Infine, domenica 4 agosto al Molo Sant'Eligio, "Romanticismo all'italiana", con l'Orchestra giovanile della Magna Grecia diretta dal Maestro Giuseppe Stillitano, con Elly Suh (violino). Dopo il concerto all'interno del Magna Grecia Festival, l'Orchestra giovanile sarà impegnata in un breve tour italiano e un concerto in Francia.

Biglietti online su Vivaticket. Info: Orchestra Magna Grecia Taranto – Via Ciro Giovinazzi 28 (392.9199935): orchestramagnagrecia.it. Il Magna Grecia Festival è presente anche su Facebook e Instagram.



Elly Suh violinista



# «Piano Lab» il festival che unisce musica e bellezza dei luoghi

Dal 5 luglio all'1 settembre tra Lecce, Valle d'Itria e Torre Guaceto con maratone musicali, recital al tramonto e due concerti all'alba

**L**il festival diffuso Piano Lab, che celebra in Puglia il re degli strumenti, prevede per l'ottava edizione quattro recital al tramonto dal 5 luglio al 9 agosto tra Lecce e tre località della Valle d'Itria (Cisternino, Ceglie Messapica e Ostuni) e due concerti all'alba nella riserva naturale di Torre Guaceto, in località Carovigno, il 28 luglio con il gigante del latin afro jazz Omar Sosa e il 18 agosto con il mago dello «stride piano» Luca Filastro. Gli stessi Sosa e Filastro saranno inoltre tra i protagonisti di una nuova proposta di ascolto intitolata «Al Piano», prevista a Martina Franca l'11 agosto, quando dodici pianisti di fama si alterneranno in diversi spazi del centro storico all'interno di un'articolata serata di musica in omaggio ai 50 anni del Festival della Valle d'Itria che verrà impreziosita dalla proiezione in esclusiva per il Sud Italia dell'ultimo concerto di Ryuichi Sakamoto, il film testamento «Opus» diretto dal figlio del musicista, Neo Sora, presentato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. La maratona pianistica «Suona con noi», momento di straordinaria condivisione tra concertisti affermati, professionisti, studenti e semplici appassionati, momento caratterizzante di Piano Lab, quest'anno si sposta da Martina Franca a Ceglie Messapica, con una due giorni di concerti in programma il 31 agosto e l'1 settembre.

Organizzato da La Ghironda con il



Ryuichisakamoto



Luca Filastro

sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Puglia e delle amministrazioni ospitanti, nonché con il supporto di Marangi Strumenti Musicali e Steinway & Sons, il festival parte, dunque, con un recital speciale di Leo Caligiuri, pianista trasversale che venerdì 5 luglio (ore 20) si esibisce a Lecce, nel Giardino della Fondazione intitolata al grande scultore salentino Nino Rollo, luogo per l'occasione aperto al pubblico insieme con la galleria di sculture del maestro, iniziativa resa possibile grazie alla sinergia tra Piano Lab e la delegazione cittadina del Fondo ambiente italiano (biglietti 10 euro).

Il festival proseguirà il suo percorso itinerante venerdì 12 luglio (ore 20), nella chiesa matrice di San Nicola, a Cisternino, dove sarà di scena Leonardo Colafelice, altro talento pugliese degli ottantotto tasti (ingresso libero), mentre venerdì 19 luglio (ore 20) ci si sposterà nel Castello Ducale di Ceglie Messapica per ascoltare Cristina Di Lecce, la giovane allieva di Pasquale Iannone già vincitrice di diversi concorsi di una certa importanza (biglietti 8 euro).

Una carriera decisamente avviata e di respiro internazionale vanta Melissa Parmenter, la pianista milanese nota anche per aver eseguito e scritto musiche per il cinema, a partire da «A Mighty Heart» di Michael Winterbottom con Angelina Jolie. La musicista sarà di scena sabato 20 luglio (19) nel bosco didattico di Lamacoppa Piccola, ad Ostuni. Suo anche il disco «Messapia» con otto pezzi inediti, sei dei quali dedicati ad altrettante località pugliesi, tra cui la stessa Ostuni nella quale è attesa (biglietti 10 euro).

Chiuderà il ciclo di concerti al tramonto, venerdì 9 agosto (ore 19), sempre ad Ostuni, ma ai piedi della Torre San Leonardo, Rosario Mastroserio, specialista di

Costanza Principe



Melissa Parmenter



Boris Bloch

tanghi e milonghe (ingresso libero).

Il primo dei concerti all'alba nella riserva naturale di Torre Guaceto, a Carovigno, domenica 28 luglio (ore 5), è con Omar Sosa, tra i pianisti latinoamericani che ha saputo unire i continenti fondendo radici cubane, jazz e musica classica in uno stile musicale poliglotta decisamente unico (biglietti 22 euro). Il secondo, previsto domenica 18 agosto (ore 5), è con Luca Filastro, considerato

fra i massimi esponenti dello stile stride piano, pur spaziando i suoi interessi tra i ritmi della swing era e la rivoluzione del be-bop (biglietti euro 22).

Sarà, invece, il centro storico di Martina Franca, con alcuni luoghi simbolo, ad ospitare il carosello di concerti dell'iniziativa «Al Piano» in programma l'11 agosto (dalle ore 19, ingresso a pagamento). Oltre alle performance di Boris Bloch, Roberto Cacciapaglia, Omar Sosa, Thomas Umbaca, Costanza Principe, Jean Marc Luisada, Orazio Sciortino, Luca Filastro, Maurizio Baglini, Leonardo Pierdomenico, Oleg Marshev e Michele Marvulli verrà proiettato il film «Ryuichi Sakamoto | Opus» al teatro Verdi (biglietti 8 euro).

Si chiuderà a Ceglie Messapica, dove il 31 agosto e l'1 settembre per la due giorni di «Suona con noi» (a ingresso libero) sono attesi oltre 200 pianisti, anche dall'estero, impegnati in quasi 150 ore di performance, trasversali tra i generi, con mini-concerti dislocati in ben 10 postazioni differenti.

I biglietti sono tutti acquistabili in prevendita sul circuito vivaticket. Info 080.4301150.



Jean Marc Luisada

**CAMPAGNA PREISCRIZIONI 2024/2025**



# BRITISH VIP PASS

*Prenota adesso il tuo posto per il prossimo anno accademico.*



Anniversary



**PRENOTA ORA E  
RISPARMIA FINO A 250€**

*Il tuo viaggio alla scoperta della lingua Inglese è solo in British School Taranto.*

*Festeggia insieme a noi i 50 anni di attività della nostra scuola e approfitta di tutti i vantaggi che ti abbiamo riservato.*

[www.britishtaranto.it](http://www.britishtaranto.it)

**L'INGLESE A TARANTO DAL 1975**

UNICA SEDE - VIA CESARE BATTISTI 474

TEL: 099/7791774



# Dieci film da non perdere

Dal primo luglio, nell'Arena della Villa Peripato di Taranto, la rassegna curata da Elio Donatelli

**L**a rassegna filmica organizzata da diversi decenni dall'infaticabile Elio Donatelli, prosegue anche per questa stagione estiva nell'accogliente Arena della Villa Peripato. La scelta dei film del cartellone 2024, che saranno proiettati ogni settimana da luglio a settembre, è ricaduta principalmente sulle produzioni della "Medusa film", la cui linea editoriale privilegia soprattutto commedie italiane, film romantici, film comici e di azione.

Un'estate, quindi, all'insegna della leggerezza e del sorriso, per regalarsi momenti di spensieratezza sempre più necessari nel momento storico che stiamo vivendo, agitato venti di guerra, instabilità emotiva crescente e diffusa aggressività.

Cinema, quindi, come una sorta di terapia emotiva che proietta gli spettatori in una realtà spazio temporale tale da consentir loro di vivere ed esprimere le proprie emozioni. Ma anche cinema come "evasione" nell'autentico significato del termine "e-vadere", ovvero «fuggire dal luogo in cui uno è chiuso». Luogo che può essere fisico ma anche metaforico, come una particolare condizione morale o spirituale di disagio e sofferenza.

Associata alle arti, e alla "settima arte" in particolare, l'evasione si carica così di connotazioni positive assumendo un significato di occasione per eludere momentaneamente problematiche sociali, politiche, ambientali e, privilegiare invece, contenuti, intrecci e situazioni in cui prevalgano la fantasia, il sentimento, l'avventura.

Dieci le proposte che allieranno le nostre serate estive nella fresca e acco-

gliente pineta dell'Arena Peripato:

**Il primo giorno della mia vita 1/7**

**L'immensità 8/7**

**Santocielo 15/7**

**Last film show 22/7**

**Volevo un figlio maschio 5/8**

**Don't worry darling 6/8**

**L'ultima volta che simo stati bambini 12/8**

**Tre di troppo 19/8**

**Martedì e venerdì 2/9**

**Un mondo a parte 9/9**

Dieci rilassanti serate che, attraverso le immagini, ci consentiranno di identificarci con gli interpreti delle pellicole, suscitando emozioni che ci faranno sorridere, fantasticare, sognare... perché lo spettatore lo si può definire un sognatore sveglio che attraverso l'identificazione si arricchisce, si emoziona fino alla commozione facendo emergere tutta la ricchezza della propria interiorità. E perché, come ha sentenziato Ingmar

Bergman "Non c'è nessuna forma d'arte come il cinema per colpire la coscienza, scuotere le emozioni e raggiungere le stanze segrete dell'anima".



Elio Donatelli



## Il profumo della libertà, e il suo peso

Dopo il successo de “La portalettere”, la scrittrice leccese Francesca Giannone torna in libreria con una storia ambientata nel Salento: metafora del Belpaese negli anni della ricostruzione, il bivio nel quale si trovano i due protagonisti porta a conseguenze che non si possono prevedere

di PAOLO ARRIVO

**L**a passione che unisce e poi divide. Le decisioni importanti, decisive, che si possono prendere con la mente o con il cuore. La storia particolare che si lega a quella universale: “Domani, domani” (Nord, 384 pagine, 19 euro) racconta del Belpaese, nella scoperta del benessere dentro la fatica e la preoccupazione. C’è il sentimento nell’ultimo libro di Francesca Giannone. Nella fattispecie quello che lega fratello e sorella, in modo indissolubile: i due, Lorenzo e Agnese, hanno perduto tutto, dopo la vendita del saponificio di famiglia: quella eredità rappresentava la certezza di un presente sereno, e la promessa di un futuro da tracciare insieme. Una fabbrica che il loro nonno aveva creato dal nulla. Ma che il papà di Lorenzo e Agnese viveva come una condanna, invece. Ecco quindi palesarsi un’anomalia tra le generazioni chiamate a dire la loro. Nel senso che di norma sono i vecchi a riconoscere i sacrifici di chi li ha preceduti, e i giovani a volersi disfare di un patrimonio, per intraprendere strade nuove. Le nuove generazioni invece sanno essere imprevedibili. Ovvero tutt’altro che incapaci di provare sentimenti autentici e di manifestarli in vario modo. Quelli dei protagonisti sono fatti anche di orgoglio: non accettano di stare sotto il nuovo arrogante padrone, e trovano una diversa via di fuga. Lui vorrebbe trovare i soldi per riprendersi quanto sente suo.

Lei vorrebbe restare nella terra natia. Quale sarà, quindi, il loro “domani”? Sarà privo di rimpianti? Alzi la mano chi non ha, e trova la risposta facile ai propri bisogni, col senno di poi. Il bivio e le conseguenze delle decisioni di Lorenzo e Agnese sono una condizione, un’esperienza che, a vari livelli, facciamo tutti. Di certo è un inno alla libertà, questa storia, ambientata in un territorio alle prese con il benessere della industrializzazione (il Salento degli anni Cinquanta), ma anche con la radicalizzazione dei mondi degli operai e dei padroni. È un invito a fare e a sbagliare eventualmente ascoltando la voce della coscienza anziché quella del padrone.

*Domani, domani* segue il successo de *La portalettere* (Nord, 2023), romanzo



storico e di formazione vincitore del Premio Bancarella, l’anno scorso. Il bestseller era la storia dell’emancipazione di una donna negli anni Trenta nel Meridione. Ma pure in questo caso, uno spaccato dell’Italia, dal fascismo alla ricostruzione post bellica passando per la Grande guerra. La Storia così può dare risalto alle storie dei personaggi. Secondo lo stile della scrittrice, che guarda alle interconnessioni tra gli eventi storici e le vite delle persone. Per Francesca Giannone, nata a Lecce nel 1982, quest’ultima fatica letteraria può rappresentare l’opera della ulteriore consacrazione. Almeno in termini di vendita e gradimento – il romanzo è salito al terzo posto nella classifica dei libri dell’ultima settimana.



Francesca Giannone

# Puglia protagonista con Brunello

Il libro “Cambio vita, vado al Sud” in ristampa dopo 20 giorni. Per l'autore tour di presentazioni dal 3 luglio. Si parte da Martina Franca

**H**anno parlato di lui da Rai 1 a Radio 105 passando per TgCom24. E poi articoli su alcune delle maggiori testate nazionali: La Repubblica, Panorama, Tv Sorrisi e Canzoni e tante altre. Perché la storia di Alessandro Brunello affascina e invita anche alla riflessione sulle tante possibilità che offre il Meridione d'Italia. E, in particolare, a colpire è la sua scelta di trasferirsi a Taranto che ha raccontato nel libro "Cambio vita, vado al Sud- diventare terroni e vivere felici", pubblicato da Salani Editore.

Un volume che è una vera e propria rivelazione dell'estate: un successo delle vendite al punto che, pubblicato il 14 maggio scorso, è andato in ristampa 20 giorni dopo l'uscita. Un risultato possibile grazie anche al tour che, in queste settimane, ha visto impegnato l'autore tra Torino, Verona, Milano, Genova e Bologna dopo la prima nazionale che si è svolta a Taranto nella sede di Spazioporto, lì dove sono intervenuti tantissimi dei suoi nuovi amici pugliesi.

Globetrotter con base a Milano, pioniere del crowdfunding, autore e regista, direttore marketing, docente e curatore di mostre d'arte internazionali: la sua quotidianità era fatta di multinazionali, startup e intelligenza artificiale. A un certo punto si è trasferito a Taranto e ha trovato la felicità.

Un tema che appassiona e sarà al centro di una serie di incontri programmati per le prossime settimane. Brunello, infatti, sarà ospite di alcuni dei più importanti Festival che, in questa estate 2024, animeranno la Puglia. «Ci tengo

particolarmente – fa sapere l'autore – ad essere presente in queste rassegne con “Cambio vita, vado al Sud”. È un modo per approfondire il rapporto con un territorio che mi ha fatto innamorare al primo sguardo. Da quando mi sono trasferito in Puglia, inserirsi nella comunità è stato piacevole, naturale e veloce. Credo molto nelle relazioni e nella sinergia. Ed eccomi pronto per incontrare i lettori che, in queste poche settimane dall'uscita del libro, hanno manifestato così tanto affetto ed entusiasmo. Sono anche un po' sorpreso, non avrei mai immaginato una risposta così commovente da parte di così tante persone. Grazie a tutti i lettori per aver colto lo spirito che anima questa storia».

Primo appuntamento, il 3 luglio a Martina Franca (sede Società operaia in via Garibaldi 26, ore 18:30). A seguire – giorno 10- Alessandro sarà ospite della rassegna Il Libro Possibile di Polignano a Mare (piazza San Benedetto, ore 23). A presentare la serata sarà Mauro Pulpito che anticipa: «Da tutte le ricerche sociologiche più recenti emerge che al Sud le persone sono più felici che al Nord. Un risultato sorprendente che ribalta la



percezione comune. Nel Sud Italia esiste un modello mediterraneo di felicità che non si basa sull'iperproduttività e non prevede stress e ritmi frenetici, ma è fondato sulla disponibilità di tempo, l'amore per i contatti sociali, il ruolo decisivo della famiglia, il piacere di godersi la vita. Alessandro Brunello, dopo anni fra multinazionali, startup e criptovalute, sceglie di diventare terrone e trova finalmente la felicità. Nelle pagine di questo libro mette a disposizione la sua esperienza e ci spiega che non è mai troppo tardi per cambiare vita». Il 14 luglio Brunello sarà invece in provincia di Matera (Policoro, libreria Giunti centro commerciale Hera-clea, ore 18:30), il 18 a San Vito (Moonvi-da, ore 21:30), il giorno successivo a San Marzano di San Giuseppe per l'iniziativa Venti di parole (piazza principale, ore 21, rassegna Librerie Ubik), mentre il mese di agosto si aprirà con la sua presenza a Conversano (1 agosto, Bloombook libreria, ore 19).

Tutti gli aggiornamenti sul calendario estivo saranno pubblicati sul sito [www.brunelloalessandro.it](http://www.brunelloalessandro.it) e su Instagram @alessandrobunelloreal.



Alessandro Brunello

# La disciplina della pesca



Tra storia e attualità fatti puntati sull'ecosistema marino e sulla bonifica del mar Piccolo

**R**iflettori puntati al Nautilus di Taranto, mercoledì 26 giugno scorso, per la presentazione del libro di Stefano Vinci – professore di storia del diritto italiano e coordinatore dei corsi giuridici nella sede universitaria jonica - intitolato *Il Codex Piscatorius Tarentinus tra età moderna e contemporanea. La disciplina della pesca nella città dei due mari*, edito da Giappichelli.

L'evento, organizzato dal Propeller Club Port of Taras, presieduto dal dottor Michele Conte, moderatore del dibattito, ha visto protagonisti, oltre all'Autore, due esperti di chiara fama in materia di

mare e pesca, l'ammiraglio Fabio Caffio e l'ammiraglio Salvatore Giuffrè, i quali hanno messo in risalto l'importanza del volume nell'attuale dibattito sulla tutela dell'ecosistema marino e sulla bonifica del mar piccolo.

Numerosi sono stati gli spunti di riflessione emersi nel corso della serata sul problema della gestione della risorsa ittica nei mari di Taranto, la cui abbondanza ha costituito, fin dall'antichità, una importanza locale e nazionale che ha comportato, nelle diverse epoche, l'esigenza di una specifica disciplina dell'esercizio della pesca.

Come evidenziato dal professor Vinci,

il volume è incentrato sullo studio del Codice Piscatorio, manoscritto risalente al 1400: una copia è conservata nella nostra biblioteca Acclavio ed è stata riscoperta dall'Autore e trascritta nell'appendice al libro. In esso venivano stabilite regole e divieti di sconvolgente attualità sulla pesca e sulla tutela dell'ecosistema marino rivolti a tutelare la riproduzione delle specie attraverso un esercizio consapevole dell'attività della pesca da parte dei cittadini e la difesa dalle incursioni dei pescatori vicini.

La paternità di tale regolamento è comunemente attribuita al principe di Taranto Giovanni Antonio Orsini del



The image shows the book cover and a promotional poster for its presentation. The book cover, on the left, is dark blue with a yellow spine and features the logo of The International Propeller Club Port of Taras. The title is *Il Codex Piscatorius Tarentinus fra età moderna e contemporanea. La disciplina della pesca nella città dei due mari* by Stefano Vinci, published by G. Giappichelli Editore. The poster on the right, titled 'PRESENTAZIONE del LIBRO', features a background image of a harbor with a boat and a buoy. It lists the author Stefano Vinci and the moderator Michele Conte. It also mentions the speakers, Amm. Fabio Caffio and Amm. Salvatore Giuffrè, and provides the event details: TARANTO 26 Giugno, ore 18:00, NAUTILUS, Viale Virgilio, 2, Taranto.



Balzo, il quale adottò numerose misure rivolte ad un accrescimento delle attività economiche nel Principato, tali da renderlo un importante crocevia degli scambi commerciali nel Mediterraneo. Per queste ragioni, la posizione geografica della città di Taranto ed il suo potenziale economico favorirono un significativo incremento dell'economia del mare, che richiedeva una indispensabile tutela e salvaguardia derivante dal fatto che lo specchio marino di Taranto era suddiviso in peschiere, una sorta di lottizzazione dell'acqua sconosciuta all'epoca romana che risaliva all'età della rifondazione bizantina della città ad opera del basileus Niceforo II Foca.

Come sottolineato dall'ammiraglio Caffio, questo complesso di norme, così dettagliato, fu destinato a sopravvivere ai secoli ed ai governi succedutisi nel regno di Napoli, fino ad essere più volte richiamato in vigore anche dopo l'unificazione nazionale, in attesa che fosse elaborata la legge nazionale sulla pesca. Davvero interessante appare infatti la descritta inchiesta post-unitaria lanciata dal Governo italiano per la redazione dei regolamenti locali, che vide uno studio attento del codice tarantino.

Il racconto di queste vicende, accompagnate da aneddoti giudiziari e



testimonianze letterarie di Tommaso D'Aquino, Giovan Battista Gagliardi e di un poco conosciuto Leonardo Dorotea, fa scoprire che, attraverso i due mari, si svolge la storia economica della città, sviluppata nei secoli grazie alla pesca ed ai commerci marittimi, con un patrimonio di regole di sostenibilità ambientale rivolte alla tutela delle risorse ittiche che si sarebbero tramandate nei secoli ... almeno fino a quando la città avrebbe deciso di voltare le spalle alla sua gloriosa tradizione marinara per consegnare il suo destino all'industria militare e siderurgica, abbandonando così una millenaria vocazione che dovrebbe costituire il punto di partenza per una nuova rinascita.

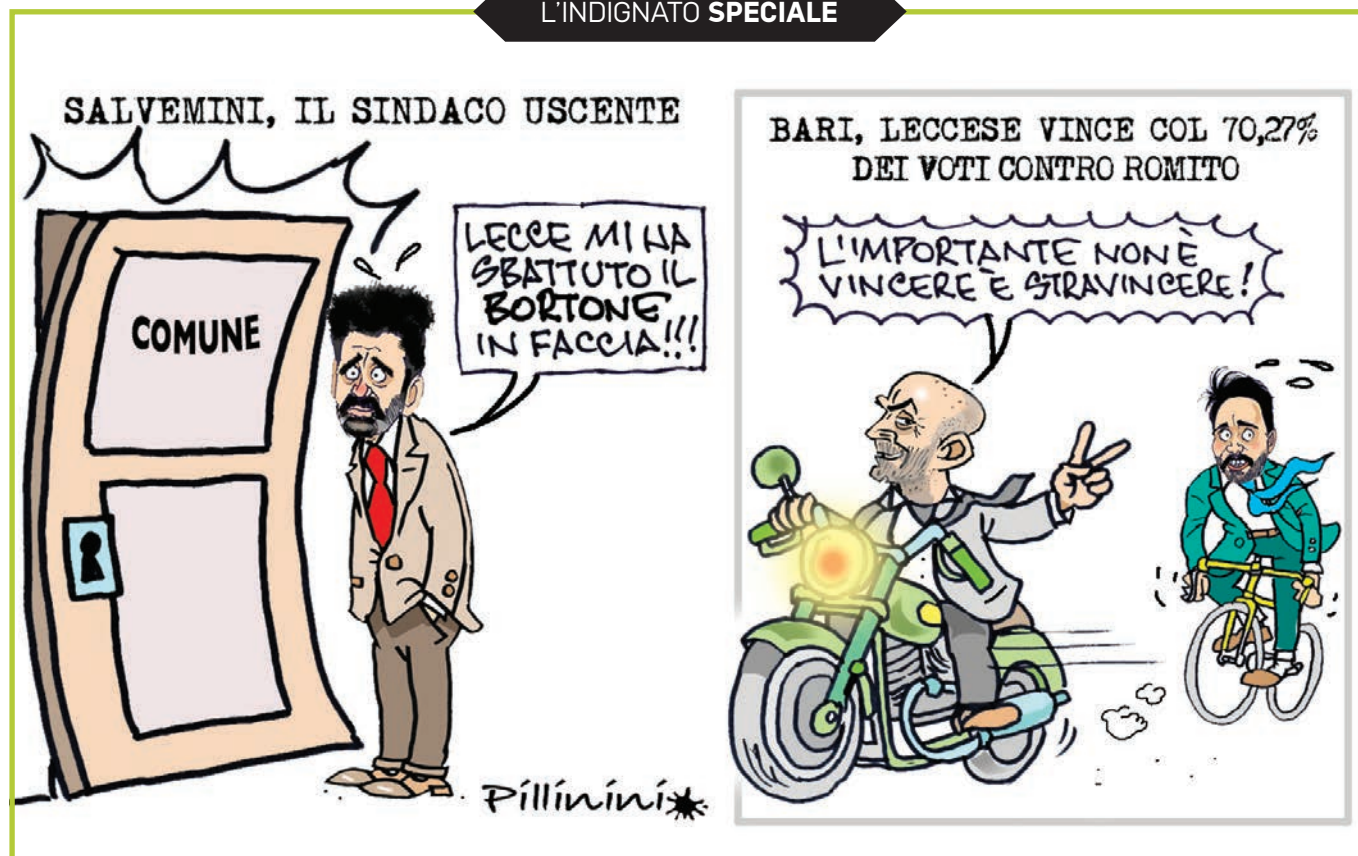
L'ammiraglio Giuffrè si è soffermato sul fatto che la panoramica storica offerta dal Codice Piscatorio pone una serie di

interrogativi sulla gestione delle acque del Mar Piccolo nel terzo millennio. L'originale paradigma proposto dall'Autore di "mare urbano" – ovvero di percorsi marini battuti dai cittadini dell'epoca al pari delle strade, rispettando regole comuni per tutela delle acque e della loro fauna – rappresenta un esempio e modello che stride fortemente con l'attuale assetto caratterizzato, da un lato, dalla vigenza di divieti di pesca e, dall'altro, dallo sfruttamento incontrollato delle risorse ittiche rivolto al ricavo di redditi di ultima istanza.

In conclusione, il presidente Conte ha sottolineato che tale contrasto stimola un necessario ripensamento delle forme di gestione dei mari di Taranto, quali bacini dalle naturali capacità ittiogeniche, popolati da una straordinaria fauna marina, tra cui delfini e tartarughe, le cui specie necessitano tutela e protezione, sull'esempio dei regolamenti della pesca di età orsiniana che potrebbero rappresentare una vera e propria "scuola" sulla gestione della fascia costiera di derivazione bizantina.

Un libro che merita di essere letto e studiato anche dai non addetti ai lavori per prendere consapevolezza dell'importanza del mare nella storia della nostra città.

## L'INDIGNATO SPECIALE



# Pier Paolo Pasolini: la forza della passione



di PAOLO  
DE STEFANO

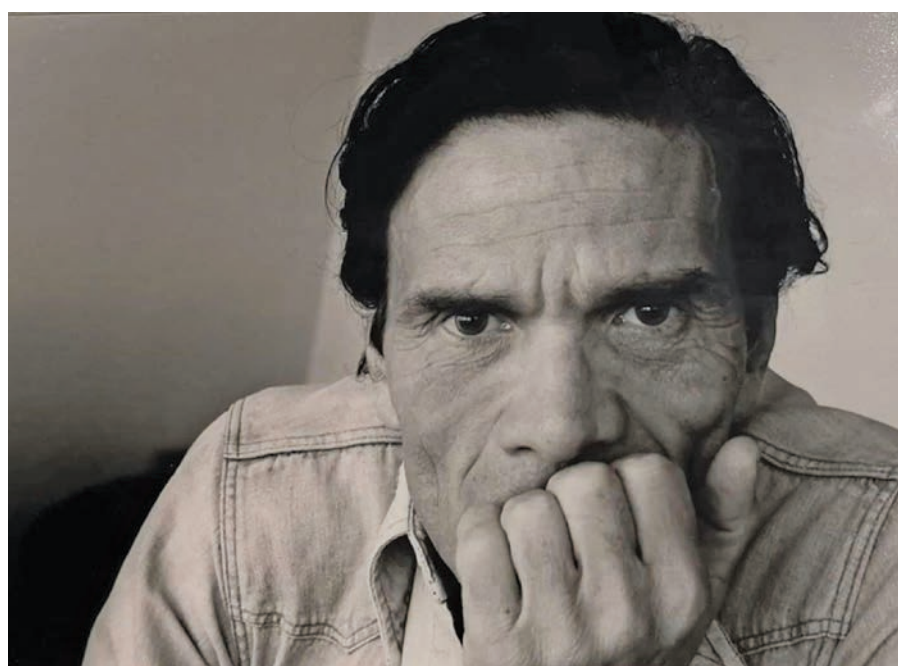
**È** stato uno degli uomini di cultura più tormentati dei tempi nostri, non privo di contraddizioni nel vario e ricco mondo delle sue riflessioni, delle sue analisi socioculturali e dei tentativi di aprire nuovi orizzonti, attraverso la cultura italiana, alla società del suo tempo.

Ma un merito vi è riconosciuto universalmente: la passione, la forza della sua volontà, la passione socioletteraria intesa come impegno nell'indicare all'attenzione del paese la condizione di vita e di cultura di quei "gruppi umani" che vivono, e ancora oggi vivono, fuori dalla complessa "civiltà urbana e tecnocratica moderna".

Per questo, come uomo di cultura, soprattutto di vasta e diversa cultura, fu, oltre che scrittore e narratore, poeta e si dedicò anche alla cinematografia attraverso la direzione di alcune pellicole di alto rilievo fra le quali "Il Vangelo secondo Matteo" e "Accattone".

Secondo Pasolini quella parte delle borgate romane e dei sobborghi suburbani conservano ancora una freschezza di speranza; ma la speranza era in lui nel poter portare il proletariato o il sotto proletariato allo stesso modo di vivere oltre che di pensare a quella parte della società che vive in una situazione economica ben diversa e ben distinta.

Si spiega così anche il suo dissenso verso alcuni partiti della sinistra italiana ai quali pur aderiva e, soprattutto, con quei canali della Rai che gestiscono l'informazione.



La prima sua preoccupazione è che il sottoproletariato e il proletariato potesse vivere alla stessa stregua degli alti momenti della società italiana; e il rinnovamento doveva cominciare da quello Stato fermo nell'aderire a quel miglioramento che egli aveva già espresso nei suoi versi, come quelli sulle "Ceneri di Gramsci" o nei narrati come "Una vita violenta" o "Ragazzi di vita".

Pasolini è stato sempre alla ricerca sperimentale, attraverso un linguaggio rinnovato in senso popolare, di esprimere l'animo della "gente di borgata" con quella sua vitalità che soprattutto era speranza di una vita migliore per non cadere nell'oppressione della povertà e in alcuni casi della martoriata vita personale.

Per questo Pasolini rimane, ad un anno quasi dal suo cinquantesimo anno di morte, in una luce intermedia che è al tempo stesso cultura, umanità, socialità, migliore vitalità in quelle zone depresse

delle borgate romane che somigliano molto a tante altre borgate italiane.

E ricordo, purtroppo, il finale del romanzo "Una vita violenta": "In fondo ancora non avevano benedetto, da qualche ora la tosse non si era fermata. Ma poi, come diventò notte, Tommaso si sentì peggio, sempre di più, gli prese un nuovo intaso di sangue, tossi, tossi senza più rifiatare, e addio Tommaso".

Quell'addio Tommaso che chiude "Una vita violenta" è come dire a se stesso e a noi, proprio Pasolini, addio al concetto di una vita che fosse veramente per tutti, attraverso diversi gradi, democraticamente vissuta.

Questo pensiero egli portò sempre anche nella sua tragica morte.

"Ma io con il cuore cosciente / di chi soltanto nella storia ha vita / potrò mai più con pura passione / operare se so che la nostra storia è finita?"

Così ne "Le ceneri di Gramsci".

# DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

## Le olimpiadi



Ieri sera mi è stato chiesto da dove venisse il cognome **Carone**, piuttosto comune nelle tre province otrantine, Taranto e Brindisi in particolare, e senza troppi fronzoli ho risposto che si tratta di un cognome greco, *Charonis*. Stamattina ho poi deciso di indagare un po' più a fondo scoprendo che l'etimologia del cognome è legata all'aggettivo *charopos*, cioè gioioso, e che, con grande ironia, è anche l'etimologia del nome di Caronte, il nocchiere dei morti (come dicono a Roma, mai 'na gioia...). Ma soprattutto ho constatato che è un cognome originario dell'Elide, la regione del Peloponneso dove si trova Olimpia. Ho deciso quindi di approfittare per parlare in breve del rapporto del mondo greco italota, per quanto riguarda la penisola salentina parliamo di Taranto, con i giochi olimpici. Ben 13 atleti tarantini vinsero in svariate gare e il più famoso di loro, Ikkos, un pitagorico, è anche considerato l'inventore della dieta sportiva, meritandosi persino un monumento nei pressi del tempio di Zeus ad Olimpia. Le Olimpiadi antiche sono considerate come la prima grande manifestazione umana in cui un *ethnos*, quello greco, palesa un profondo senso identitario e coscienza di sé stesso, essendo i giochi olimpici riservati esclusivamente ai Greci, a prescindere dalla *poleis* o alla regione di provenienza. Per quanto riguarda la Magna Grecia, Crotona fu di gran lunga la città più vincente e un suo cittadino, Milone, l'atleta più vincente della storia dei giochi. È utile ed interessante menzionare anche che, probabilmente in seguito all'assorbimento di molte aree della Messapia nell'area di influenza politica Tarantina all'epoca di Archita, alcune fonti parlano di ospiti messapi ad Olimpia, ovviamente non partecipanti ai giochi, indicando un grado di inclusione delle popolazioni non greche del Salento nel mondo di questi ultimi ben più alto di quello che auspicano i provincialismi locali moderni. Ovviamente, oltre a **Carone**, non possiamo non citare **Olimpio**, letteralmente di Olimpia, cognome anche in Grecia, e **Olimbo**, versione più fedele alla fonetica del precedente.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

**Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica.** Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Districandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



# PILOTI IN FERMENTO PER LA "8 ORE VALLE D'ITRIA"

Weekend di gara nel mondo dei motori, grazie a un nuovo appuntamento targato Joni\_CO Team: a Martina Franca, i pugliesi sfidano gli altri big sulla pista del kartodromo "touch & go"

di PAOLO ARRIVO

È il trofeo più importante della stagione estiva. Una due giorni di intenso programma, la "8 ore Valle d'Itria", in programma a Martina Franca nel fine settimana. Una sessantina i piloti che si sfideranno rappresentando dodici equipaggi. La gara di endurance, da disputarsi il 29 e 30 giugno sul kartodromo "touch & go", porta la firma de lo Joni\_CO Team, realtà radicata sul territorio. Una manifestazione che si preannuncia altamente spettacolare. Questi i drivers che si alterneranno alla guida dei kart per l'intera durata della gara: Massimo Castellano, Davide Di Nunzio, Flavio Renna e Piergiorgio Sarcina. Un'avventura motoristica da intraprendere con mezzi adeguati alla prova. Parliamo di kart quattro tempi di 390 c.c. di cilindrata, identici nella prestazione e forniti direttamente dalla organizzazione Palmisano Karting team, leader nel settore agonistico a livello internazionale. Per lo Joni\_CO Team l'evento rappresenta un'ulteriore vetrina e una conferma nel panorama motoristico locale. In un territorio dove i piloti, e i giovani, si fanno interpreti della crescita dello sport a 360 gradi. Così le ambizioni personali si coniugano a quelle dell'intera provincia di Taranto. Mentre il capoluogo ionico ha già visto, tre estati fa, la realizzazione e la riuscita dell'Endurance Città dei Due Mari. I valori fondanti di quella competizione sono sempre validi: ruotano attorno al concetto di squadra, al lavoro di gruppo e alla sinergia. Li ritroveremo nel prossimo evento. Perché lo



sport, inteso come momento formativo aggregante, va incentivato ovunque. A promuoverlo, a Martina Franca, lo Joni\_CO Team nel sodalizio con un importante brand automobilistico rappresentato da Giacinto Stano.

Il programma prevede le prove libere e di qualificazione nel pomeriggio di sabato. Domenica, poi (partenza alle nove), la competizione entrerà nel vivo con otto ore di gara. Niente di straordinario per i drivers abituati alle lunghe "cavalcate". C'è chi, come il tarantino Flavio Renna, classe 1987, ha ereditato la passione per i motori dai suoi genitori in tenera età – a 5 anni era già sulle piste di go kart – coltivandola sino a viaggiare per tutta la Penisola e ad aggiudicarsi vari trofei. Così i suoi compagni guidati dall'esperto Massimo Castellano, ricercano il risultato attraverso la condivisione: tutti loro potranno mettere le loro competenze, le abilità innate e acquisite, al servizio della guida.

L'auspicio è che sia una bella manifestazione sportiva. Un modo diverso di trascorrere il primo vero fine settimana estivo, per quanti vorranno assistere allo spettacolo, alla gara di endurance, dagli spalti del kartodromo. I protagonisti saranno quei piloti. Attraverso cambi e rifornimenti, partenze alla Le Mans, e strategie che mirino alla conquista del trofeo ambito. L'attesa è finita.



Massimo Castellano

# GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

**Taranto**

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina

[gelateriadelponte.com](http://gelateriadelponte.com)

**25** CELEBRATING <sup>th</sup> ANNIVERSARY 1999 2024

# DOPPIA FESTA PER IL FABS PADEL CENTER

## Le squadre maschile e femminile sono state promosse in serie C!

**S**i sono conclusi domenica scorsa i play-off di Serie D in Puglia e il Fabs Padel Center ha conquistato una doppia promozione in Serie C con le squadre maschile e femminile!

Il team maschile composto da Jose Maria Del Campo, Roberto Fabbiano, Alessandro Costantino, Marcello Zanon, Michele Mauro Attolino, Antonio Leuzzi, Emanuele De Comito, Christian D'addario, Andrea Camarda, Andrea Murianni, Domenico Panariti e Simone Laghezza, è approdato ai playoff dopo un girone dominato, segnato solamente da una sconfitta per 2-1 contro il Brindisi. Nella fase finale della competizione, la squadra maschile del Fabs, dopo una vittoria casalinga contro il Gioia del Colle per 3-0 nella gara di andata, ha

subito una sconfitta per 2-1 nella partita di ritorno. Nonostante ciò, la squadra è riuscita a garantirsi la promozione grazie al punteggio complessivo di 4-2.

Netto il percorso della squadra rosa del Fabs, composta da Valentina Fabbiano, Sara Valentini, Simona Ceglie, Giulia Forina, Alessandra Viesti, Susan O'brien e Maria Maggio, che ha conquistato i playoff dominando il girone con sole vittorie.

Nello scontro finale ha avuto la meglio contro il CT Smash di Torre Santa Susanna vincendo l'andata per 2-1 e il ritorno casalingo con un netto 3-0.

Grande soddisfazione per tutto lo staff del nuovo centro sportivo di San Giorgio Jonico, che, dopo meno di un anno dall'apertura, è riuscito ad ottenere il massimo risultato con la promozione di

entrambe le squadre in Serie C.

La prossima stagione vedrà il Fabs Padel Center confrontarsi con squadre provenienti da tutta la Puglia. Il promotore e fondatore del progetto, l'ex tennista Thomas Fabbiano, ha commentato:

"Sono contentissimo per la promozione di entrambe le squadre in Serie C. Uno degli obiettivi che avevamo insieme ai miei fratelli era quello di portare in giro per la Puglia il nome del nostro paese attraverso il nostro centro. Oggi possiamo dire che ci stiamo riuscendo grazie ai ragazzi delle squadre che, seppur giovanissimi, si sono fatti valere in tutto il campionato. Continueremo a lavorare duramente affinché si possano avvicinare sempre più famiglie e praticanti a questo meraviglioso sport".





# QASHQAI



**SOLO A GIUGNO  
NISSAN TRIPLICA  
GLI INCENTIVI**

**€ 10.000\***  
DI INCENTIVI NISSAN CON  
ECOBONUS ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai**: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub> da 158 a 117 g/km.

\*Nissan Qashqai N-Connecta MY2 e-POWER 190CV a € 31.280 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.280 (IPT escl.) meno € 9.000 IVA incl. grazie al contributo di € 6.000 Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecoincentivo statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, così come previsto dal DPCM del 20/05/2024. Con riferimento all'immatricolazione in Italia di una vettura M1 nuova di fabbrica con prezzo risultante dal listino prezzi ufficiale pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa (inclusivo di opzionali). Offerta valida su vetture in stock. Messaggio con finalità promozionale. Offerta valida, salvo esaurimento fondi, fino al 30/06/2024.

**PROMESSA NISSAN**  
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI E UN FUTURO SOSTENIBILE.



info e condizioni su [nissan.it](http://nissan.it)



**FIVE MOTORS**


TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

[fivemotors.it](http://fivemotors.it)



COCKTAIL BAR - PIZZERIA  
STUZZICHERIA - GOMMA PARK



 via Vittorio Emanuele, Pulsano

 388 437 2056

*seguici su*

